



Camera di Commercio
Napoli

Allegato n. 2 alla
Determinazione Commissariale
n. 13 del 14-2-2017

RELAZIONE
SULLA
PERFORMANCE
2015



INDICE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

- 2.1 Contesto normativo di riferimento
- 2.2 Il quadro socio-economico della Provincia di Napoli
- 2.3 L' Amministrazione
- 2.4 Società e Enti partecipati

3. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1 La performance per la Camera di Commercio di Napoli
- 3.2 Albero della performance
- 3.3 Aree strategiche e obiettivi strategici
- 3.4 Obiettivi e piani operativi
- 3.5 Risultati raggiunti

4. RISULTATI RAGGIUNTI DALLE AREE DIRIGENZIALI

- 4.1 Area Affari Generali e Programmazione
- 4.2 Area Gestione del Personale
- 4.3 Area Gestione Risorse
- 4.4 Area Regolazione del Mercato
- 4.5 Area Promozione
- 4.6 Area Anagrafe Economica

ALLEGATI

Allegato A: cruscotto operativo di area

Tabella 1 – Performance Strategica

Tabella 2 – Performance Aree Dirigenziali

Allegato B: documenti del ciclo di gestione della performance adottati

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli illustra agli attori interni all'amministrazione e agli stakeholder più in generale, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con la redazione del Piano della Performance 2013 – 2015.

Costituisce il rendiconto del proprio operato che la Camera presenta alla comunità, ai partner istituzionali, alle risorse umane, agli utenti. Ma soprattutto è lo strumento che permette la misurazione e la valutazione del livello di performance atteso e di quello effettivamente conseguito, evidenziandone gli eventuali scostamenti. Pertanto consente un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, permette di individuare elementi di valutazione d'insieme sull'andamento dell'amministrazione e principalmente di ricorrere agli eventuali interventi correttivi necessari.

Nell'elaborazione della presente Relazione, l'ente si è rigidamente attenuto ai principi di trasparenza, immediata intellegibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

A seguito del Decreto n.223 del 05/11/2015 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera d) della Legge n.580/93 per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art.38 della 12 dicembre 2002 n.273, la dott.ssa Maria Salerno è stata nominata commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente.

*Con successivo Decreto della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, l'**Avv. Girolamo Pettrone** è stato nominato Commissario Straordinario in sostituzione della dott.ssa Salerno.*

Il commissario straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addvenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

**Il Segretario Generale
Avv. Mario Esti**



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Contesto normativo di riferimento

Interventi normativi

Elementi di rilievo per la CCLAA di Napoli

*Piano nazionale anticorruzione
Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC
(Legge 190/2012; Delibera 146/2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti ad essi contrastanti.)*

*Determinazione ANAC n. 8 del 17/06 2015
(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 152 del 3 luglio 2015)*

«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici

Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016), nuova normativa unificata dei contratti pubblici di lavori, forniture, servizi e progettazioni.

Il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, costituisce la base per i Piani di secondo livello che ogni amministrazione pubblica deve predisporre annualmente, effettuando analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e indicando gli interventi organizzativi necessari a prevenirli. Pertanto i singoli enti sono tenuti all'adozione di una serie di strumenti: atti, piani, disposizioni, comportamenti specifici finalizzati alla prevenzione della corruzione e a tutela della garanzia del principio di trasparenza. Tutto ciò non solo in ottemperanza degli obblighi derivanti da disposizioni normative ma anche in ossequio della funzione di vigilanza, del potere ispettivo e non da ultimo del potere di ordine dell'ANAC.

Il nuovo «Codice dei contratti pubblici» disegna un sistema di attuazione delle disposizioni in esso contenute che supera il Regolamento di esecuzione e attuazione in favore di un sistema basato sulla *soft-regulation*. L'attuazione delle disposizioni codicistiche è demandata, infatti, all'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, da approvarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su proposta dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e previo parere delle competenti commissioni parlamentari.



Amministrazione trasparente

(D.Lgs.33/2013: Riordino disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni.)

Legge 114/2014: Riforma ANAC)

D.Lgs. 97/2016 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (16G00108) (GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016)

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi (D.Lgs. 39/2013)

Razionalizzazione della Spesa pubblica e vincoli di spesa nelle pubbliche amministrazioni (Circolare Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 2 del 5/2/2013; Legge 125/2013)

Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. (Decreto del Ministero Economia e Finanze del 27/3/2013)

La disciplina sull'amministrazione trasparente ha stabilito l'adozione di un sistema permanente di acquisizione, monitoraggio, controllo, e di pubblicazione dati sul sito coinvolgendo figure dirigenziali e non dell'organizzazione, tenuti a fornire tutti le informazioni richieste.

Sopprimendo l'AVCP e trasferendo le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Legge n. 114 ha ridisegnato la missione istituzionale dell'ANAC. Questa può essere individuata nella prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi.

Adeguamento alle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma della legge 190/2012, con la predisposizione di idonea modulistica e acquisizione delle relative dichiarazioni da parte degli interessati.

Adeguamento alle direttive previste dalla rigorosa manovra finanziaria tesa al processo di razionalizzazione della spesa pubblica. La circolare impone che le amministrazioni nel predisporre il bilancio previsionale procedano seguendo un'impostazione previsionale improntata al rigore finanziario e secondo criteri volti principalmente al contenimento delle spese. Anche le disposizioni ex legge n.125 hanno avuto grosse ripercussioni sull'attività camerale, introducendo ulteriori limiti e vincoli di spesa.

Il decreto ha stabilito le modalità per la predisposizione, in aggiunta al preventivo economico, del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui le Camere di Commercio. Ha introdotto nuovi prospetti contabili e definito schemi di programmazione delle risorse da adottare a partire dal 1° settembre 2013.

Decreto 90/2014 (convertito con legge 114/2014) –

Il Governo ha ridotto il diritto annuale delle

Rideterminazione diritto annuale a carico delle imprese

camere di commercio, rideterminando il criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria. L'art. 28 sancisce che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e ha inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie:
(Legge 190/2014)***

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto alle amministrazioni pubbliche e, nello specifico, alle Camere di Commercio, l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate. Dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti interessati devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire risultati apprezzabili già entro il 31 dicembre 2015.

***Legge delega per la riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche:
(Legge 124/2015)***

Per quanto di interesse delle Camere, apporta novità rilevanti in materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione e trasparenza, lavoro pubblico, Camere di Commercio, programmazione, valutazione e controllo, riordino della disciplina delle partecipazioni, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici.

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetterà il compito di ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.

Legge 107/2015

Istituisce il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui sarà possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere



percorsi di alternanza. Le Camere di Commercio potranno inoltre partecipare ai laboratori territoriali per l'occupabilità di cui le scuole potranno dotarsi, con lo scopo tra l'altro di avvicinare la didattica ai settori strategici del Made in Italy e di favorire il collocamento o la riqualificazione di giovani non occupati.

**Legge di stabilità 2015:
(Legge 190/2014)**

Ha previsto l'assoggettamento delle CCIAA al regime della tesoreria unica di cui alla legge n.720/1984. La stessa legge di stabilità ha introdotto anche una nuova modalità di versamento dell'IVA con riferimento a determinate operazioni effettuate nei confronti della P.A., definita Split payment. Sono state quindi diramate disposizioni attuative recate dal D.M. 23 gennaio 2015, nonché indicazioni interpretative fornite dalla circolare 9 febbraio 2015, n. 1/E e dalla circolare 19 febbraio 2015, n. 6/E.

D.L. 24 aprile 2014 n.66

Reca misure urgenti per la competitività e la gestione sociale ed impone alle PP.AA., tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dell'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente:

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati nell'anno precedente oltre i termini contrattuali, ovvero in ritardo rispetto ai termini di cui al D.Lgs. n. 231/2002, su debiti esigibili.

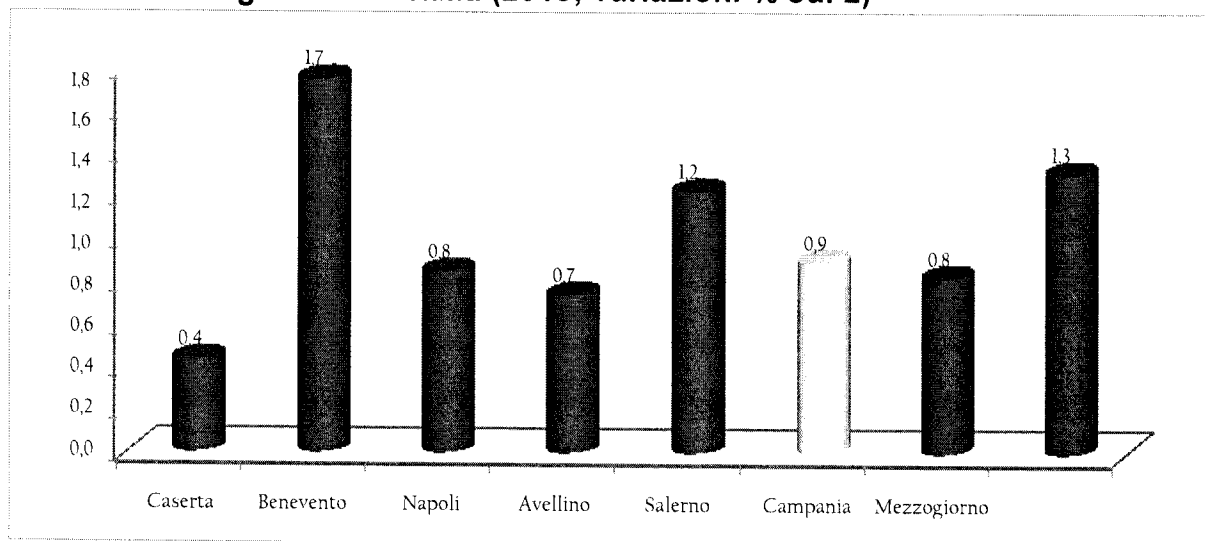


2.2 Il quadro socio-economico della provincia di Napoli

Il sistema socio-imprenditoriale campano si è mosso in un contesto nazionale e internazionale in cui la ripresa vaticinata da politici, economisti, intellettuali e stake-holders, non si è pienamente manifestata. L'inversione di tendenza del ciclo economico, in particolare nel nostro Paese e nei vari sistemi territoriali, è stata, infatti, sostanzialmente debole e gli investimenti hanno stentato a decollare. La crescita complessiva del valore aggiunto a prezzi correnti (comprensiva quindi dei fenomeni inflattivi) è stata in Italia pari a +1,3 punti percentuali rispetto al 2014, grazie alla componente estera (le esportazioni sono cresciute del 3,8%) ed alla ripresa dei consumi delle famiglie (+1,1%).

Il territorio campano è risultato meno dinamico rispetto al profilo medio del Paese, registrando, nel 2015, un tasso di crescita del valore aggiunto pari a +0,9 punti percentuali; tuttavia, nessuna provincia mostra segnali di flessione, suggerendo come l'inversione di tendenza sia pervasiva e particolarmente marcata in provincia di Benevento (+1,7%) e Salerno (+1,2%); il dinamismo di Napoli è in linea con quello del Mezzogiorno nel suo complesso.

Andamento del valore aggiunto a prezzi base nelle province campane, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia (2015; variazioni % sul 2)



Fonte: Unioncamere - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Il ciclo economico della Campania risulta meno suscettibile di fluttuazioni e sensibile agli stimoli esterni anche in relazione al modello di sviluppo perseguito ed, in particolare, ad alcune componenti economiche di rilievo, come la Pubblica Amministrazione, il cui valore aggiunto prodotto incide sul totale della ricchezza in maniera sensibilmente maggiore rispetto alla media nazionale (2013: Campania 20,4%; Italia 13,6%), rendendo di conseguenza meno elastico l'intero circuito economico.

Nonostante una crescita della ricchezza prodotta inferiore rispetto alla media Paese, la Campania ha mostrato una buona vivacità del proprio tessuto imprenditoriale, superiore alla media dell'Italia, registrandosi infatti un incremento delle imprese, nel 2015, del +1,2% rispetto al 2014 a fronte del +0,3% nazionale. Va specificato che l'incremento complessivo osservato per la Campania è il risultato dell'importante dinamismo registrato in provincia di Napoli (+2,3%), cui

fanno seguito i contenuti incrementi (comunque superiori alla media Paese) registrati nelle province di Caserta e Salerno (entrambe +0,4%), della sostanziale stazionarietà di Benevento (+0,1%) e della moderata flessione di Avellino (-0,2%).

L'irrobustimento, inoltre, viene decisamente influenzato dalla componente straniera che, nel contesto campano, cresce nel tempo e che conta, a fine 2015, oltre 37,7 mila imprese, ossia il 12,8% in più rispetto al 2014 (incremento medio Italia: +5,0%). Anche l'imprenditoria femminile, pari ad oltre 131 mila imprese, presenta segnali favorevoli (+0,9%), appena al di sopra della media nazionale e del Mezzogiorno (rispettivamente +0,8%, +0,7%), ma va affermato che solo la provincia di Napoli evidenzia chiari segnali di crescita (+2,3%).

Di contro, le quasi 80 mila imprese condotte da giovani (under 35) si manifestano in flessione nel 2015 (-0,5%), ma molto meno di quanto si rileva in media nel Paese (-2,5%); anche in tal caso, si sottolinea come in provincia di Napoli la dinamica delle imprese giovanili sia ampiamente favorevole (+1,9%).

Un riferimento specifico deve essere speso per le imprese iscritte nel Registro Imprese nella sezione delle start-up innovative; in Campania si attestano, ad aprile 2016, a 339, il 26,5% dell'intero Mezzogiorno, impegnate per lo più (265) nel terziario non commerciale e non ricettivo.

Va poi osservato come per sostenere in modo più massiccio e pervasivo la propagazione di innovazioni di tipo tecnologico all'interno del tessuto produttivo nazionale, il Decreto Legge 3/2015 (Investment Compact), convertito con modificazioni dalla Legge 33/2015, ha assegnato larga parte delle misure già previste per le start-up innovative ad una platea di imprese potenzialmente molto più ampia: le c.d. "PMI innovative". Ad aprile 2016 in Campania sono 9 le aziende che presentano questi requisiti e che hanno, in media, effettuato investimenti consistenti in immobilizzazioni immateriali, con un'incidenza sul fatturato del 173,7%. Complessivamente l'investimento in ricerca e sviluppo riportato nel bilancio 2014 dalle imprese innovative è pari a circa 458 mila euro (ossia 65,5 mila euro per impresa); inoltre, le stesse hanno iscritto in bilancio poste per "concessioni, licenze e marchi" per un valore medio per azienda di 13,2 mila euro e per "diritti di brevetto industriale" per 114,4 mila euro.

Innovative sono, altresì, le imprese che hanno stipulato un contratto di rete, strumento attraverso il quale le aziende si impegnano a realizzare uno scopo comune, un progetto di consolidamento o crescita che interessi alcune fasi del processo produttivo, come pure gli acquisti, la produzione, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la distribuzione, etc. A marzo 2016 in Campania risultano 765 le aziende coinvolte in tali processi aggregativi, in particolare nel comparto dei servizi. Il tema dell'innovazione passa anche attraverso i percorsi di digitalizzazione che si configura sempre più quale elemento imprescindibile della competitività; le imprese campane con dipendenti che utilizzano internet per aumentare la possibilità di fare affari nel 2015 sono il 37%, una quota minore rispetto a quella osservata nella media nazionale (40,2%). Occorrono ulteriori sforzi in tale contesto anche perché le imprese che utilizzano internet per aumentare la possibilità di fare affari si manifestano certamente più competitive ed in grado di sviluppare maggiormente le proprie attività produttive (imprese che hanno assunto personale nel 2015: con l'utilizzo di internet: 22,8%: senza 11,5%).

Sempre in tema di innovazione, un riferimento specifico deve essere speso in tema di *Green Economy*. A questo proposito, in Campania, le imprese (con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi) che hanno investito tra il 2008 e il 2015 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale sono il 23,4%, appena al di sotto della media nazionale (24,5%), con punte in provincia di Benevento (26,8%) e Salerno (25%). Si tratta di investimenti per

lo più dedicati alla riduzione dei consumi di energia (Campania 85%; Italia 84,4%), sebbene non manchi l'impegno verso la sostenibilità del processo produttivo (15,2%) e verso prodotti e servizi di tipo green (9,9%)¹.

Se l'innovazione è un fattore di competitività per qualsiasi sistema produttivo, ulteriori elementi di dinamismo e capacità di conferire ricchezza addizionale si riscontrano nella presenza di filiere strategiche, quali quelle legate alla cultura ed al mare. Il sistema produttivo culturale, contando quasi 21,5 mila imprese nel 2015, contribuisce alla creazione del 2,6% del valore aggiunto prodotto in Campania come pure del 2,5% dell'occupazione. Il settore, tuttavia, manifesta ulteriori potenzialità di crescita in quanto il peso della ricchezza e l'occupazione prodotta dallo stesso in regione è inferiore all'incidenza media nazionale pari, infatti, al 3,8% del PIL e al 3,7% degli occupati. Se a queste imprese si aggiunge un'ulteriore fascia di aziende c.d. *creative driven* (imprese non direttamente culturali ma che impiegano professionalità riconducibili al concetto di cultura), il valore aggiunto prodotto in Campania dal sistema culturale e creativo allargato ammonta al 4,6% del totale.

Per quanto concerne l'economia del mare, la ricchezza prodotta dalla filiera si attesta al 3,9% del totale nel 2015 (Italia 2,9%), trainata dalla provincia di Napoli (5,5%) in cui si evidenziano, chiaramente, le attività legate all'indotto portuale (movimentazione merci e passeggeri: Napoli 29,4%; Italia 18,1%) e nel turismo costiero (Napoli 32%; Italia 30,2%). A livello regionale, nell'economia del mare si contano oltre 22 mila imprese, in crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente (Italia +1,9%), per lo più in ragione del dinamismo espresso dal settore della ricerca, regolamentazione e tutela ambientale (+5%).

Sul piano occupazionale va, invece, sottolineato come il 2015 sia stato un anno non particolarmente critico per la Campania, dal momento che l'incremento degli occupati è risultato dell'ordine dell'1,0%, ossia superiore alla media nazionale (+0,8%), ma inferiore al profilo del Mezzogiorno (+1,6%). Nonostante la dinamica positiva registrata dagli occupati, resta tuttavia elevato il livello di disoccupazione presente nella regione: il tasso di disoccupazione risulta, infatti, pari a 19,8 punti percentuali ossia circa 8 punti in più della media italiana. Si registra poi un peggioramento dei livelli di disoccupazione rispetto al periodo ante crisi, dal momento che nel 2005 il relativo tasso si attestava al 14,9% presentando un "ritardo" minore rispetto alla media italiana, pari al 7,7%.

Un ulteriore aspetto che merita attenzione nell'ambito del mercato del lavoro è legato alla disoccupazione giovanile (15 – 24 anni) che, nel 2015, si attesta al 52,7%, superiore di oltre 12 punti percentuali rispetto alla media nazionale (40,3%) ed in crescita di 13,6 punti percentuali rispetto al medesimo dato del 2005.

Inoltre, dalla disamina degli elementi di attrattività del territorio campano sono emersi elementi di positività che concernono in primis aspetti ambientali. Ad esempio, molto rilevante è risultato l'impegno dimostrato dal territorio nei confronti della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti: in Campania si effettua la raccolta differenziata per il 47,6% dei rifiuti urbani a fronte del 45,2% della media italiana e tale quota risulta in aumento del 3,5% rispetto al 2013. Altro elemento di positività è rintracciabile nella ripresa del mercato immobiliare in regione dopo le non brillanti performance degli ultimi anni: si registrano infatti, nel 2015, in Campania oltre 27,6 mila transazioni normalizzate delle abitazioni residenziali, con un incremento rispetto al 2014 del +5,6%, valore questo non distante dall'incremento medio del Paese (+6,5%).

Tasso di disoccupazione 15 anni e più nelle province campane, in Campania, nel Sud e Isole e in Italia (2005-2015; Valori assoluti e Diff. 2005-2015)

	2005	2015	Diff. % 2005-2015
Caserta	12,6	19,6	7,1
Benevento	12,8	13,7	0,9
Napoli	17,0	22,1	5,1
Avellino	13,3	16,5	3,2
Salerno	12,2	16,6	4,4
CAMPANIA	14,9	19,8	4,9
MEZZOGIORNO	14,2	19,4	5,2
ITALIA	7,7	11,9	4,2

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

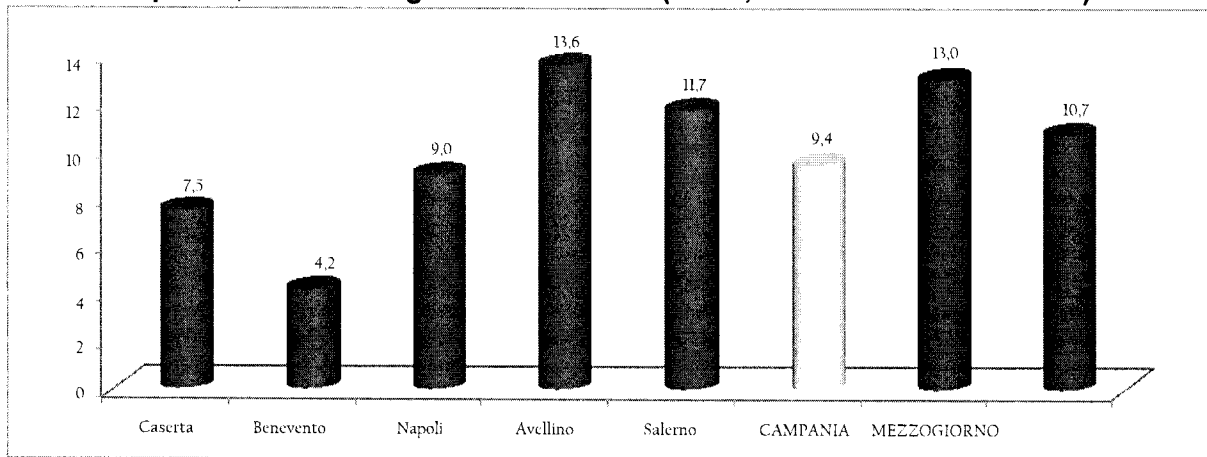
Si segnalano però altri fattori che possono rappresentare elementi ostativi per un percorso di pieno recupero della competitività del territorio campano. A tal proposito, in primis, il livello di illegalità che, come noto, rappresenta un elemento che deprime i potenziali del sistema economico, attraverso una selezione avversa di investimenti, professionalità e imprese. Nel 2014, il complesso dei reati a sfondo economico incide sul totale dei reati denunciati per il 17%, a fronte di una media nazionale del 14%, suggerendo in tal modo come la distorsione delle regole di mercato sia più intensa in regione che in Italia. Si tratta di reati, quelli economici, che complessivamente crescono in Campania nel 2014 dell'1,9% (Italia -1,4%), in ragione delle dinamiche osservate per quanto concerne i reati spia della criminalità organizzata (Campania +4,3%; Italia +0,2%), i reati operati dalle associazioni criminali (Campania +28,7%; Italia +24%), i furti in esercizi commerciali (Campania +7,9%; Italia +2%), le frodi e delitti informatici (Campania +0,9%; Italia -4%) ed i reati commerciali (Campania +13,2%; Italia +3,6%). Peraltro, le province campane evidenziano tutte un livello di sicurezza del mercato² molto basso, essendo tutte tra le ultime 30 province per tale livello (Napoli penultima in Italia).

Connesso con il livello di illegalità è l'elevato costo del credito. Nonostante, infatti, le manovre agevolative varate nell'ultimo anno dalla BCE, il livello dei tassi di interesse (sulle operazioni a revoca) applicati alle imprese risulta, a fine 2015, in Campania pari a 9,26 punti percentuali a fronte degli 8,96 punti applicati nel Mezzogiorno e dei 6,95 punti della media italiana. Tale maggior onere a carico delle imprese non è, altresì, giustificato dal trend dei crediti in sofferenza che in Campania crescono meno rispetto alla media Paese: le sofferenze aumentano in regione del 9,4%, tra il 2014 ed il 2015, a fronte di un incremento medio nazionale del 10,7%.

Peraltro, la regione mostra un buon dinamismo degli impieghi bancari nel 2015 (+2,9%), a fronte di una media nazionale stazionaria, sostanzialmente in ragione del traino delle famiglie consumatrici (+8,1%), che evidentemente hanno contribuito in maniera decisa all'inversione di tendenza manifestata nel mercato immobiliare.



Andamento delle sofferenze bancarie della clientela residente nelle province campane, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia (2015; variazioni % sul 2014)



Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Banca d'Italia

L'altro elemento che non agevola la crescita della domanda aggregata è rintracciabile nella pressione tributaria che grava su famiglie e imprese e che continua ad essere particolarmente consistente nel Paese e nei vari contesti territoriali, come evidenziato dalle principali statistiche nazionali ed internazionali (Tax Rate Italia: 43,7%; Tax Rate Media Ue a 28 Paesi: 40,0%, Fonte: Eurostat). In positivo si segnala, comunque, come il livello delle entrate tributarie delle Amministrazioni comunali risulti in termini procapite inferiore rispetto alla media Paese: 548 euro circa pro capite in Campania a fronte dei 582 dell'Italia.

Sistema bancario e Pubblica Amministrazione sono attori importanti dello sviluppo del territorio in quanto principali soggetti che possono dare sostegno finanziario alle imprese in chiave di implementazione di processi di commercializzazione su mercati esteri dinamici, fattore questo che ancora oggi risulta essere un potenziale non totalmente sfruttato dal sistema produttivo campano (export/valore aggiunto nel 2015: Campania 10,9%; Italia 28,2%). Sebbene la regione si caratterizzi per una capacità di proiezione internazionale inferiore alla media Paese, la dinamica delle esportazioni risulta comunque favorevole (Campania +2,8%; Italia +3,8%).

Pur tuttavia l'apertura internazionale non basta da sola a sopperire alle carenze della domanda interna ed ad allargare la base occupazionale. Occorre, quindi, promuovere politiche e strumenti atti a ridare linfa vitale ai consumi delle famiglie che, al pari delle imprese, scontano da tempo una sostanziale perdita del potere d'acquisto che non agevola una pronta riattivazione del circuito economico.

¹ Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100.

² L'illegalità economica e la sicurezza del mercato in Italia - Rapporto 2016. Unioncamere, Istituto Guglielmo Tagliacarne.

2.3 L'Amministrazione

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli è oggi composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni, per un totale complessivo di n° 33 consiglieri, a valere per la prossima consiliatura.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

A seguito del Decreto n.223 del 05/11/2015 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera d) della Legge n.580/93 per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art.38 della 12 dicembre 2002 n.273, la dott.ssa Maria Salerno è stata nominata commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente.

*Con successivo Decreto della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, l'Avv. **Girolamo Pettrone** è stato nominato Commissario Straordinario in sostituzione della dott.ssa Salerno.*

Il commissario straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto per due sole volte.

Rappresenta le singole Aziende Speciali, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale. Il Presidente dell'Azienda Speciale è di diritto il Presidente della Camera di Commercio o persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerali e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.



La Giunta

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio. La sua composizione è attualmente disciplinata dalla L. 180/2011 - Statuto delle Imprese, che all'art.3 dispone: "...il numero dei componenti non può essere superiore ad un terzo dei componenti del consiglio camerale, (per un numero massimo di 10 incluso il Presidente)". La Giunta esistente, nominata precedentemente all'entrata in vigore della Legge 180 suindicata, resta composta dal Presidente della Camera di commercio, che la presiede, e da 9 Consiglieri eletti dal Consiglio camerale, seguendo la normativa antecedente.

Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:

PRESIDENTE

- **Dott. Giovanni CIOFFI – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)**

MEMBRI EFFETTIVI

- **Dott. ssa Maria Luisa NATALE– M.E.F. (supplente MEF in rappresentanza Ministero Sviluppo economico)**
- **Dott. Luigi MASSARO – Reg. Campania**

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso. È compito dell'O.I.V. proporre al Consiglio la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.



L' O.I.V. attuale:

COMPONENTI

- **Dott. Vittorio Marone - Ing. Ettore DE MAIO - Dott. Luigi Maria ROCCA Presidente**

Il vertice dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso. In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio. Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il dott. Nicola Pisapia.

Il vertice dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Anagrafe Economica dott. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato – dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Personale (ad interim) Avv. Mario Esti

Dirigente Area Gestione delle Risorse (ad interim) dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione (ad interim) dott. Nicola Pisapia

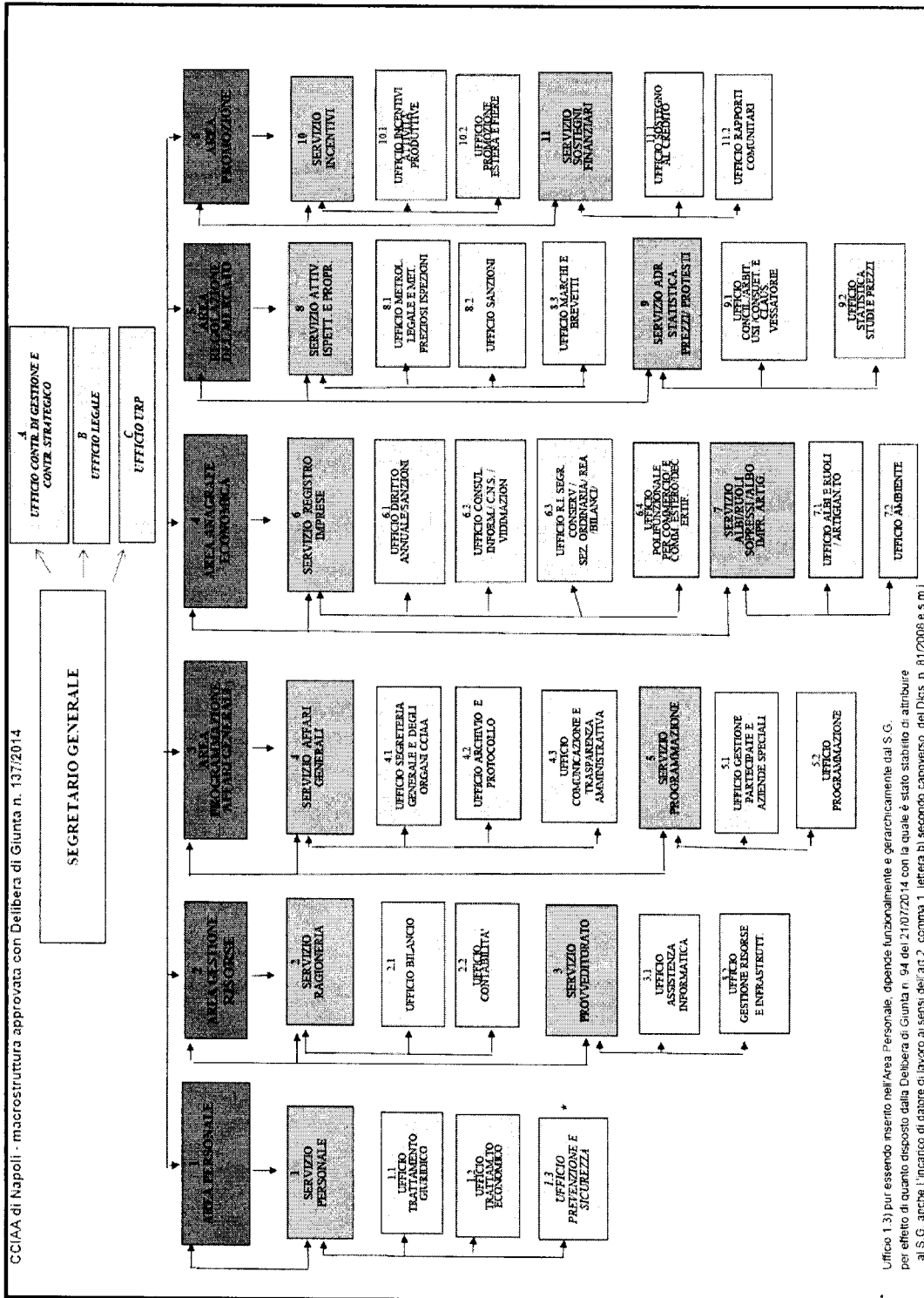
La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente sette.





ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO
Dirigente	7	4
Funzionario D3	11	3
Funzionario D1	33	14
Categoria C	120	40
Categoria B3	10	6
Categoria B1	14	8
Categoria A	5	5
TOTALI	200	80

Grafico personale in servizio/organico previsto al 31/12/2015

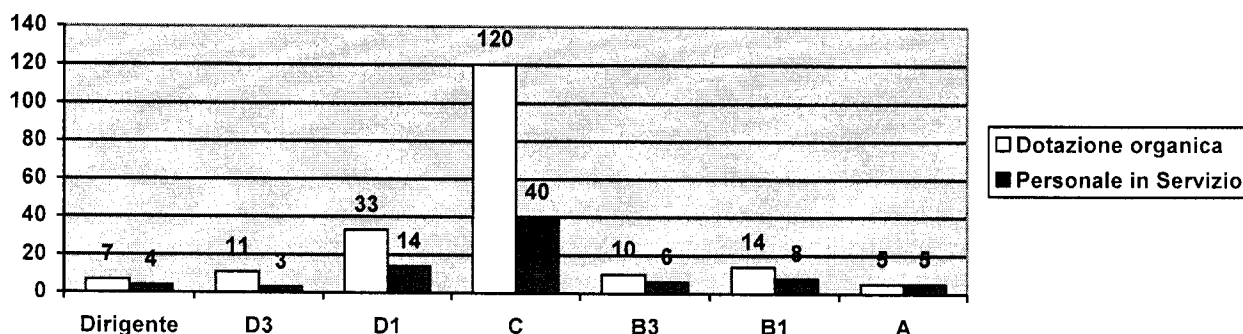
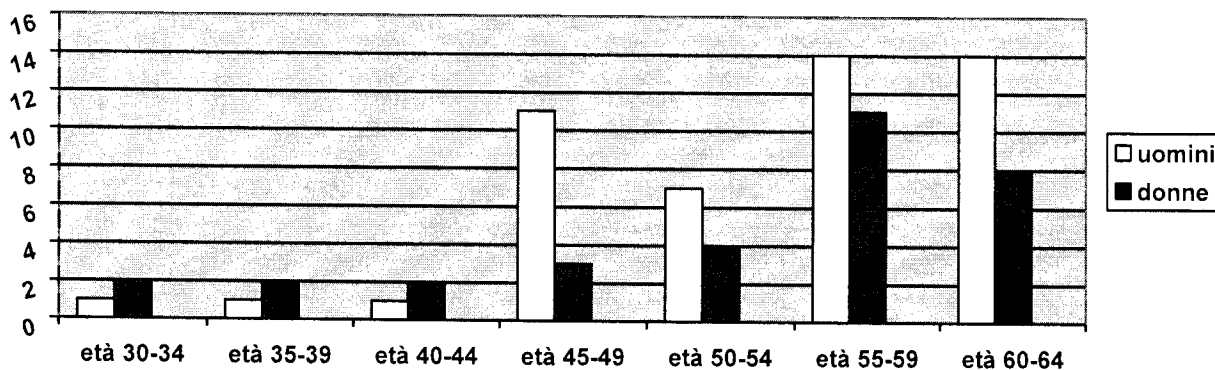


Grafico età media personale dipendente



2.4 Società ed Enti partecipati

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, modificato dal D.Lgs. 23/2010, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema di partecipazioni in 83 organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni per oltre 50 organizzazioni. Tra queste, 38 appartengono al sistema delle Camere Italiane all'estero o estere in Italia, aderenti all'Assocamerestero, quale ponte per le aziende ed il sistema verso i mercati internazionali.

Le restanti associazioni e le fondazioni operano prevalentemente nel settore culturale.

Con la finalità di sostenere il turismo culturale attraverso la valorizzazione di uno dei suoi principali attrattori e testimonial nel mondo, la CCIAA di Napoli ha acquisito la qualifica di Fondatore pubblico della Fondazione San Carlo di Napoli, per gli anni 2011/2013, con impegno a sostenere finanziariamente la stessa Fondazione, con diritto alla nomina di un componente nel Consiglio di amministrazione. Per mantenere detta qualifica, ai sensi dello statuto e del d.lgs. 367/96, per il biennio 2014/2015 deve essere assunto l'impegno a contribuire alle spese di gestione per un minimo del 8% (per l'anno 2015) dei finanziamenti statali. Per l'anno 2015, la legge 91/2013, art 11 comma 11, ha previsto di modificare lo statuto delle fondazioni lirico-sinfoniche, riducendo al 5% il predetto contributo minimo.

Nell'anno 2014 è stata avviato un processo di razionalizzazione della partecipazioni nel settore del no-profit che ha portato al recesso da 7 associazioni.

Tutto ciò perfettamente in linea con la recente normativa che prevede una *spending review* sulle partecipazioni e che pertanto rende necessario intraprendere un processo di razionalizzazione e di snellimento ex L. 190 del 23 dicembre 2014, che all' art. 1 comma 611 così dispone:

*fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal **1° gennaio 2015**, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il **31 dicembre 2015**, tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La CCIAA di Napoli, con apposita Delibera di Giunta ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo alla Corte dei Conti.

La CCIAA di Napoli detiene rapporti partecipativi diretti in società di differente forma giuridica ed operanti in diversi settori di attività. Nel complesso risultano in numero **23** le compagini societarie partecipate. Inclusa la nuova società a responsabilità limitata "Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti - SSIP srl".

Di queste: 2 sono interamente partecipate e qualificabili in *house* (Borsa Immobiliare srl e Recupero Crediti srl); 6 sono in liquidazione (Sirena scpa, Retecamere scarl, Napoli Orientale scpa, Tecnos scarl, Agenzia Promozione Risorsa Mare scpa, ACN srl); 2 risultano attualmente cessate (CdG Napoli srl, Napoli Congressi spa), per le quali si è recentemente conclusa la fase di liquidazione. La partecipazione in CdG srl è cessata in data 29/11/2013.

Per la società Retecamere scarl è stato esercitato il diritto di recesso ai sensi dello Statuto sociale. Le due società a partecipazione totalitaria erogano servizi strumentali, e le altre operano in prevalenza per lo sviluppo del sistema economico.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio sulla natura e misura delle singole partecipazioni:

DETTAGLIO DELLE PARTECIPATE

1. Società Controllate	Funzione
Borsa Immobiliare srl	<i>Regolazione del mercato immobiliare</i>
Società recupero crediti srl	<i>Gestione e recupero crediti per conto della Camera di Commercio di Napoli</i>

➤ **Borsa Immobiliare di Napoli Srl**

Capitale sociale 200.000

Partecipazione 100%

Risultato bilancio 2011 euro - 25.277

Risultato bilancio 2012 euro 3.307

Risultato bilancio 2013 euro 70.731

Oneri sul bilancio 2013: euro 313.813,43

Durata impegno: società a tempo indeterminato

➤ **Partecipazioni indirette:**

Tecnoborsa – Consorzio per lo sviluppo del mercato immobiliare – s.c.p.a.

Capitale sociale 1.377.067,00

Valore nominale quota: euro 5.000,00

➤ **Società recupero crediti Srl**

Capitale sociale 350.000

Partecipazione 100%

Risultato bilancio 2011 euro 0

Risultato bilancio 2012 euro 0



Risultato bilancio 2013 euro 0
Oneri sul bilancio 2013: euro 683.975,17
Durata impegno: società a tempo indeterminato

2. Società Collegate	Funzione
ACN srl in liquidazione	<i>Promozione e organizzazione di eventi</i>

➤ **ACN Srl**
Capitale sociale 10.000
Partecipazione 25%
Risultato bilancio 2011 euro - 70.030
Risultato bilancio 2012 euro - 73.276
Risultato bilancio 2013 euro 70.731
Oneri sul bilancio 2013 euro -1.531.886
Durata impegno: n.s. società in liquidazione

3. Altre Società Partecipate	Funzione
Tecnos Scarl in liquidazione	<i>Servizi di building facilities</i>
ISNART ScpA	<i>Ricerche e studi nel settore del turismo</i>
Centro Agro Alimentare di Napoli ScpA	<i>Costruzione e gestione del centro agroalimentare di Napoli</i>
Napoli Orientale ScpA in liquidazione	<i>Progettazione dello sviluppo area orientale di Napoli</i>
Polo tecnologico dell'Ambiente ScpA	<i>Promozione e realizzazione complesso produttivo nel settore dell'ambiente</i>
STOA' ScpA	<i>Istituti di formazione post-universitaria</i>
Mostra d'Oltremare Spa	<i>Organizzazione di fiere e manifestazioni</i>
Uniontrasporti Scarl	<i>Sviluppo del settore logistica e trasporti.</i>
Ceinge Scarl	<i>Ricerche in tecnologie biomedicali</i>
SIRENA ScpA in liquidazione	<i>Promozione recupero edifici centro storico</i>
Tecno Holding Spa	<i>Holding finanziaria</i>
Infocamere ScpA	<i>Servizi informatici</i>
Tecnoservicecamere ScpA	<i>Servizi di building facilities</i>
Job Camere srl	<i>Servizi in materia di lavoro</i>
IC outsourcing srl	<i>Servizi di acquisizione, archiviazione ed elaborazione dati</i>
Ecocerved Scarl	<i>Sistemi informativi per l'ambiente.</i>
Retecamere Scarl in liquidazione	<i>Servizi informatici</i>
Autostrade meridionali Spa	<i>Gestione autostrada NA-SA</i>

➤ **Autostrade meridionali Spa (società quotata su mercati regolamentati)**
Capitale sociale: euro 9.058.250
Partecipazione 0,025%
Risultato bilancio 2011 euro 4.018.000
Risultato bilancio 2012 euro - 216.000
Risultato bilancio 2013 euro 2.809.000
Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Ceinge Scarl**

Capitale sociale: euro 3.500.000

Partecipazione 4,434%

Risultato bilancio 2011 euro 7.311

Risultato bilancio 2012 euro - 194.754

Risultato bilancio 2013 euro 44.913

Oneri sul bilancio 2013: euro 0

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2030

➤ **Centro Agro Alimentare di Napoli ScpA**

Capitale sociale: euro 27.787.618,77

Partecipazione 9,09%

Risultato bilancio 2010 euro -3.313.000

Risultato bilancio 2011 euro -3.227.704

Risultato bilancio 2012 euro - 882.360

Risultato bilancio 2013 euro 2.359.263

Oneri sul bilancio 2013 e 2014: euro 0

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Ecocerved Scarl**

Capitale sociale: euro 2.500.000

Partecipazione 0,305%

Risultato bilancio 2011 euro 214.721

Risultato bilancio 2012 euro 320.967

Risultato bilancio 2013 euro 247.482

Oneri sul bilancio 2013: euro 793.008

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **IC outsourcing Srl**

Capitale sociale: euro 372.000

Partecipazione 0,877%

Risultato bilancio 2011 euro 465.672

Risultato bilancio 2012 euro 561.989

Risultato bilancio 2013 euro 114.657

Oneri sul bilancio 2013: euro 567.698,16

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Infocamere ScpA**

Capitale sociale: euro 17.670.000

Partecipazione 1,462%

Risultato bilancio 2011 euro 756.791

Risultato bilancio 2012 euro 458.155

Risultato bilancio 2013 euro 1.014.172

Oneri sul bilancio 2013 euro 1.551.012,23

Quota consortile 2014, euro 306.000

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050



➤ **Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.**

Capitale sociale: euro 1.069.901

Partecipazione 10,708%

Risultato bilancio 2011 euro 3.693

Risultato bilancio 2012 euro 2.414

Risultato bilancio 2013 euro 2.462

Oneri sul bilancio 2013: euro 4.000

Quota consortile 2014: euro 5.000

Durata impegno: società a tempo indeterminato

➤ **Job camere Srl**

Capitale sociale: euro 600.000

Partecipazione 0,877%

Risultato bilancio 2011 euro 772.394

Risultato bilancio 2012 euro 613.370

Risultato bilancio 2013 euro 209.444

Oneri sul bilancio 2013: 0

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Mostra d'oltremare SpA**

Capitale sociale: euro 169.875.200

Partecipazione 8,603%

Risultato bilancio 2011 euro - 3.848.271

Risultato bilancio 2012 euro - 5.477.289

Risultato bilancio 2013 euro - 4.458.589

Oneri sul bilancio 2013 e 2014: euro 0

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Napoli orientale ScpA in liquidazione**

Capitale sociale: euro 520.200

Partecipazione 9,804%

Risultato bilancio 2011 euro - 121.307

Risultato bilancio 2012 euro 22.340

Risultato bilancio 2013 euro - 32.868

Oneri sul bilancio 2013 e 2014: 0

Durata impegno: n.s. società in liquidazione

➤ **Polo Tecnologico dell'Ambiente ScpA**

Capitale sociale: euro 23.078.000

Partecipazione 8,341%

Risultato bilancio 2011 euro 0

Risultato bilancio 2012 euro 0

Risultato bilancio 2013 euro 0

Oneri sul bilancio 2014: euro 118.321,71

Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2100



➤ **Retecamere Scarl in liquidazione**

Capitale sociale: euro 242.356,91
Partecipazione 0,111%
Risultato bilancio 2010 euro 4.942
Risultato bilancio 2011 euro - 625.028
Risultato bilancio 2012 euro - 527.477
Risultato bilancio 2013 euro - 1.060.287
Oneri sul bilancio 2013: euro 1.601,58
Durata impegno: n.s. società in liquidazione

➤ **SIRENA ScpA in liquidazione**

Capitale sociale: euro 167.662,60
Partecipazione 4,228%
Risultato bilancio 2010 euro - 286.641
Risultato bilancio 2011 euro - 262.126
Risultato bilancio 2012 euro (non ancora approvato)
Oneri sul bilancio 2013 e 2014: 0
Durata impegno: n.s. società in liquidazione

➤ **STOA' Scpa**

Capitale sociale: euro 3.816.929,25
Partecipazione 8,646%
Risultato bilancio 2011 euro - 352.911
Risultato bilancio 2012 euro - 462.456
Risultato bilancio 2013 euro 4.301
Oneri sul bilancio 2013: euro 0
Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Tecnos Scarl in liquidazione**

Capitale sociale: euro 12.240
Partecipazione 12,50%
Risultato bilancio 2010 euro
Risultato bilancio 2011 euro
Risultato bilancio 2012 euro
Oneri sul bilancio 2013: 0
Durata impegno: n.s. società in liquidazione

➤ **Tecnoservicecamere Scpa**

Capitale sociale: euro 1.318.941
Partecipazione 1,233%
Risultato bilancio 2011 euro 144.589
Risultato bilancio 2012 euro 417.207
Risultato bilancio 2013 euro 258.369
Oneri sul bilancio 2013: euro 1.559.739,09
Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Tecno Holding SpA**



Capitale sociale: euro 25.000.000
Partecipazione 2,073%
Risultato bilancio 2011 euro 8.289.587
Risultato bilancio 2012 euro 11.389.263
Risultato bilancio 2013 euro 3.791.501
Oneri sul bilancio 2013 e 2014: 0
Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

➤ **Uniontrasporti Scarl**

Capitale sociale: euro 772.867,22
Partecipazione 5,18%
Risultato bilancio 2011 euro 13.441
Risultato bilancio 2012 euro 15.805
Risultato bilancio 2013 euro 12.370
Oneri sul bilancio 2013: euro 9.729,36
Quota associativa 2014: euro 10.000
Durata impegno: Società con durata fino al 31/12/2050

4. Enti di diritto privato controllati

Funzione

4. Enti di diritto privato controllati	Funzione
Consorzio camerale per il credito e la finanza	Studio e supporto per il sostegno del sistema finanziario
Consorzio Promos ricerche	Servizi di formazione e consulenza alle imprese
Consorzio Technapoli	Ricerca

➤ **Consorzio camerale per il credito e la finanza**

Patrimonio netto euro 528.3058
Partecipazione: CCIAA, Unione Nazionale CCIAA e Unioni Regionali CCIAA
Funzione: Studio e supporto per il sostegno del sistema finanziario
Risultato bilancio 2011 euro -1
Risultato bilancio 2012 euro 651
Risultato bilancio 2013 euro -11.598
Oneri sul bilancio 2013: euro 23.061
Quota consortile 2014: euro 24.262,82
Durata impegno: Consorzio con durata fino al 31/12/2048

➤ **Consorzio Promos ricerche**

Fondo consortile euro 144.834
Partecipazione 40%
Funzione: Servizi di formazione e consulenza alle imprese.
Risultato bilancio 2011 euro 1.251
Risultato bilancio 2012 euro 5.123
Risultato bilancio 2013 euro 30.028
Oneri sul bilancio 2013 euro 303.800
Quota consortile 2014: euro 207.000
Durata impegno: Consorzio con durata fino al 31/12/2050



➤ **Consorzio Technapoli**

Fondo consortile euro 1.462.975

Partecipazione 62,75%

Funzione: Ricerca.

Risultato bilancio 2011 euro -226.919

Risultato bilancio 2012 euro 12.714

Risultato bilancio 2013 euro 856

Oneri sul bilancio 2013: euro 353.975,98

Durata impegno: Consorzio con durata fino al 31/12/2050

5. Altri Enti di diritto privato controllati

Comparti

AGRIPROMOS	Agricoltura
CESVITEC	Promozione PMI
LCM – Laboratorio Chimico Merceologico	Analisi merci e prodotti
EUROSPORTELLLO	Internazionalizzazione
COM.TUR	Turismo
PROTEUS	Artigianato

➤ **Comtur**

Ragione sociale: Azienda Speciale della CCIAA di Napoli

Partecipazione: 100%

Funzione: Attuazione programmi inerenti la promozione e lo sviluppo delle P.M.I. del settore commercio, turismo e terziario.

Risultato bilancio 2010 euro: pareggio

Risultato bilancio 2011 euro: pareggio

Risultato bilancio 2012 euro: pareggio

Oneri sul bilancio 2012: euro 1.059.060,00

Durata impegno: 31.12.2020

➤ **Cesvitec**

Ragione sociale: Azienda Speciale della CCIAA di Napoli

Partecipazione: 100%

Funzione: Promozione e Sviluppo delle P.M.I.

Risultato bilancio 2010 euro: Pareggio

Risultato bilancio 2011 euro: Pareggio

Risultato bilancio 2012 euro: Pareggio

Oneri sul bilancio 2012: euro 1.245.630,18

Durata impegno: 31.12.2020

➤ **Agripromos**

Ragione sociale: Azienda Speciale della CCIAA di Napoli

Partecipazione :100%

Funzione: Promozione e sviluppo delle imprese del comparto agricolo e del settore agro-alimentare, al fine di favorire i processi di filiera

Risultato bilancio 2010 euro: Avanzo di € 25.638,00

Risultato bilancio 2011 euro: pareggio

Risultato bilancio 2012 euro: pareggio

Oneri sul bilancio 2012: €1.353.218,00

Durata impegno: 31.12.2020

➤ **Eurosportello**



Ragione sociale: Azienda Speciale della CCIAA di Napoli

Partecipazione: 100%

Funzione: Programmi aventi ad oggetto: Internazionalizzazione, Promozione Estera e Servizi di Accoglienza

Risultato bilancio 2010 euro: pareggio

Risultato bilancio 2011 euro: pareggio

Risultato bilancio 2012 euro: pareggio

Oneri sul bilancio 2012: euro 933.582,23

Durata impegno: 31.12.2020

➤ **Proteus**

Ragione sociale: Azienda Speciale della CCIAA di Napoli

Partecipazione :100%.

Funzione : Promozione e sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa.

Risultato bilancio 2010 euro: Avanzo € 772,00

Risultato bilancio 2011 euro : Avanzo € 361,00

Risultato bilancio 2012 euro: Avanzo € 8.628,00

Oneri sul bilancio 2012: € 985.997,00

Durata impegno: 31.12.2020

➤ **Laboratorio Chimico e Merceologico**

Ragione sociale: Azienda Speciale della CCIAA di Napoli

Partecipazione :100%

Funzione: Fornisce servizi alle imprese relativi alle analisi su merci e prodotti per le imprese del settore agricolo, industriale, commerciale e per i consumatori.

Risultato bilancio 2010 euro: pareggio

Risultato bilancio 2011 euro: pareggio

Risultato bilancio 2012 euro: pareggio

Oneri sul bilancio 2012: € 477.441,65

Durata impegno: 31/12/2020

ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO

➤ **Fondazione Campania dei Festival**

Patrimonio netto euro 305.108

Partecipazione % n.s.

Funzione: Organizzazione del Napoli Teatro Festival

Risultato bilancio 2011 euro 24.440

Risultato bilancio 2012 euro 30.115

Risultato bilancio 2013 euro 57

Oneri sul bilancio 2013: euro 250.000

Contributo 2014: euro 250.000

Durata impegno: Fino al 31/12/2014

➤ **Fondazione Teatro di San Carlo**

Patrimonio netto euro 7.313.817

Partecipazione % n.s.

Funzione: Gestione del Teatro San Carlo di Napoli.

Risultato bilancio 2010 euro 4.183



Risultato bilancio 2011 euro 671.962
Risultato bilancio 2012 euro 13.501
Oneri sul bilancio 2013: 1.800.000
Contributo alla gestione 2014: euro 1.148.000
Contributo a patrimonio 2014: euro 652.000
Durata impegno: Fino al 31/12/2013

➤ **Fondazione Premio Napoli**

Patrimonio netto euro 420.431
Partecipazione % n.s.
Funzione: Promozione culturale e organizzazione premio letterario
Risultato bilancio 2011 euro 3.097
Risultato bilancio 2012 euro 1.049
Risultato bilancio 2013 euro 62.796
Oneri sul bilancio 2013: euro 80.000
Contributo 2014: euro 80.000
Durata impegno: Fino al 31/12/2013

➤ **Fondazione Premio Ischia**

Patrimonio netto euro 101.778
Partecipazione % n.s.
Funzione: Promozione del Premio internazionale del giornalismo e della ricerca in ogni area della cultura, del giornalismo, dell'arte, dello spettacolo, del cinema e della formazione.
Risultato bilancio 2011 euro 5.595
Risultato bilancio 2012 euro 18.589
Risultato bilancio 2013 euro 493
Oneri sul bilancio 2013: euro 150.000
Contributo 2014: euro 150.000
Durata impegno: non determinato

➤ **Unione Regionale delle CCIAA della Campania**

Patrimonio netto (bil 2012) euro 1.596.813
Partecipazione % n.s.
Funzione: Associazione delle cinque Camere di Commercio campane
Risultato bilancio 2011 euro 182.928
Risultato bilancio 2012 euro 498.062
Risultato bilancio 2013 euro 259.455
Oneri sul bilancio 2013: euro 765.925,80

Altre Associazioni e Fondazioni

A.I.P.C.R. - Associazione Mondiale delle Strade - Comitato Nazionale Italiano (recesso dal 1/1/2014)

Associazione Amici dei Musei - quota associativa 2014 euro 2.600

Associazione Amici della Civiltà del Mediterraneo (recesso dal 1/1/2014)

Associazione Biennale del mare (recesso dal 1/1/2014)

Associazione Finanza etica (recesso dal 1/1/2014)

Associazione Italia - India (recesso dal 1/1/2014)

Associazione Italiana per l'Arbitrato - quota associativa 2014 euro 2.500

Associazione Mediacampania

Associazione Nazionale Piante e Fiori - quota associativa 2014 euro 11.500

Assonautica Regionale (recesso dal 1/1/2014)



C.I.S.C.O. - Council Intermodal Shipping Consultants - quota associativa 2014 euro 500
C.L.A.M. - Comité de Liaison de l'Agrumiculture Méditerranéenne - Sezione Italiana (recesso dal 1/1/2014)
Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali - quota associativa 2014 euro 5.000
Fondazione Castel Capuano
Istituto Italiano di Navigazione - quota associativa 2014 euro 300
IREPA - Istituto di Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
I.S.D.A.C.I. - Istituto per lo Studio e la Diffusione dell'Arbitrato e del Diritto Commerciale Internazionale - quota associativa 2014 euro 5.200
Sindacato Napoletano Giornalisti Corrispondenti Emeroteca - BIBLIOTECA TUCCI - quota associativa 2014 euro 15.000
SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno - quota associativa 2014 euro 1.000
Unionfiliera - Associazione delle Camere di Commercio per la valorizzazione delle filiere del Made in Italy - quota associativa 2014 euro 24.000

CCIAA estere e italiane all'estero

A.S.C.A.M.E. – quota associativa 2014 euro 1.200,00
American Chamber of Commerce in Italy – quota associativa 2014 euro 1.000,00
Camera di Commercio Belgo – Italiana – quota associativa 2014 euro 850,00
Camera di Commercio Internazionale sezione Italiana (ICC) – quota associativa 2014 euro 10.500,00
Camera di Commercio Italiana de Cordoba (Argentina) – quota associativa 2014 euro 1.000,00
Camera di Commercio Italiana di Barcellona – quota associativa 2014 euro 400,00
Camera di Commercio Italiana in Messico – quota associativa 2014 euro 700,00
Camera di Commercio Italiana Nizza, Sophia Antipolis – quota associativa 2014 euro 700,00
Camera di Commercio Italiana per il Portogallo – quota associativa 2014 euro 250,00
Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito – quota associativa 2014 euro 300,00
Camera di Commercio italiana per il Sud - Est Asiatico – quota associativa 2014 euro 600,00
Camera di Commercio Italiana per la Germania – quota associativa 2014 euro 300,00
Camera di Commercio Italiana per la Romania – quota associativa 2014 euro 500,00
Camera di Commercio Italiana per la Svizzera – quota associativa 2014 euro 820,00
Camera di Commercio Italiana per l'Egitto – quota associativa 2014 euro 300,00
Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria – quota associativa 2014 euro 700,00
Camera di Commercio Italo – Brasileira – quota associativa 2014 euro 700,00
Camera di Commercio Italo – Canadese – quota associativa 2014 euro 500,00
Camera di Commercio Italo – Ceca – quota associativa 2014 euro 900,00
Camera di Commercio Italo – Cinese – quota associativa 2014 euro 600,00
Camera di Commercio Italo - Ellenica di Atene – quota associativa 2014 euro 600,00
Camera di Commercio Italo - Israeliana – quota associativa 2014 euro 200,00
Camera di Commercio Italo - Lussemburghese – quota associativa 2014 euro 500,00
Camera di Commercio Italo – Polacca – quota associativa 2014 euro 700,00
Camera di Commercio Italo – Russa – quota associativa 2014 euro 1.500,00
Camera di Commercio Italo – Slovacca – quota associativa 2014 euro 500,00
Camera di Commercio Italo Tedesca (Monaco - Stoccarda) – quota associativa 2014 euro 380,00
Camera di Commercio per il Marocco – quota associativa 2014 euro 200,00
Camera di Commercio per la Francia – quota associativa 2014 euro 1.000,00
Camera di Commercio per la Serbia e Montenegro – quota associativa 2014 euro 600,00



Camera di Commercio per la Svezia - quota associativa 2014 euro 400,00
Camera di Commercio per l'Olanda – quota associativa 2014 euro 500,00
Camera di Commercio Ufficiale Spagnola in Italia – quota associativa 2014 euro 800,00
Camera Tuniso/Italiana – quota associativa 2014 euro 500,00
Italian Chamber of Commerce Australia – quota associativa 2014 euro 300,00
Italy America Chamber of Commerce – quota associativa 2014 euro 2.500,00
Italy America Chamber of Commerce West – quota associativa 2014 euro 2.500,00
Maltese Italian Chamber of Commerce– quota associativa 2014 euro 200,00
Unione Camere di Commercio per l'Est dell'Europa – quota associativa 2014 euro 500,00

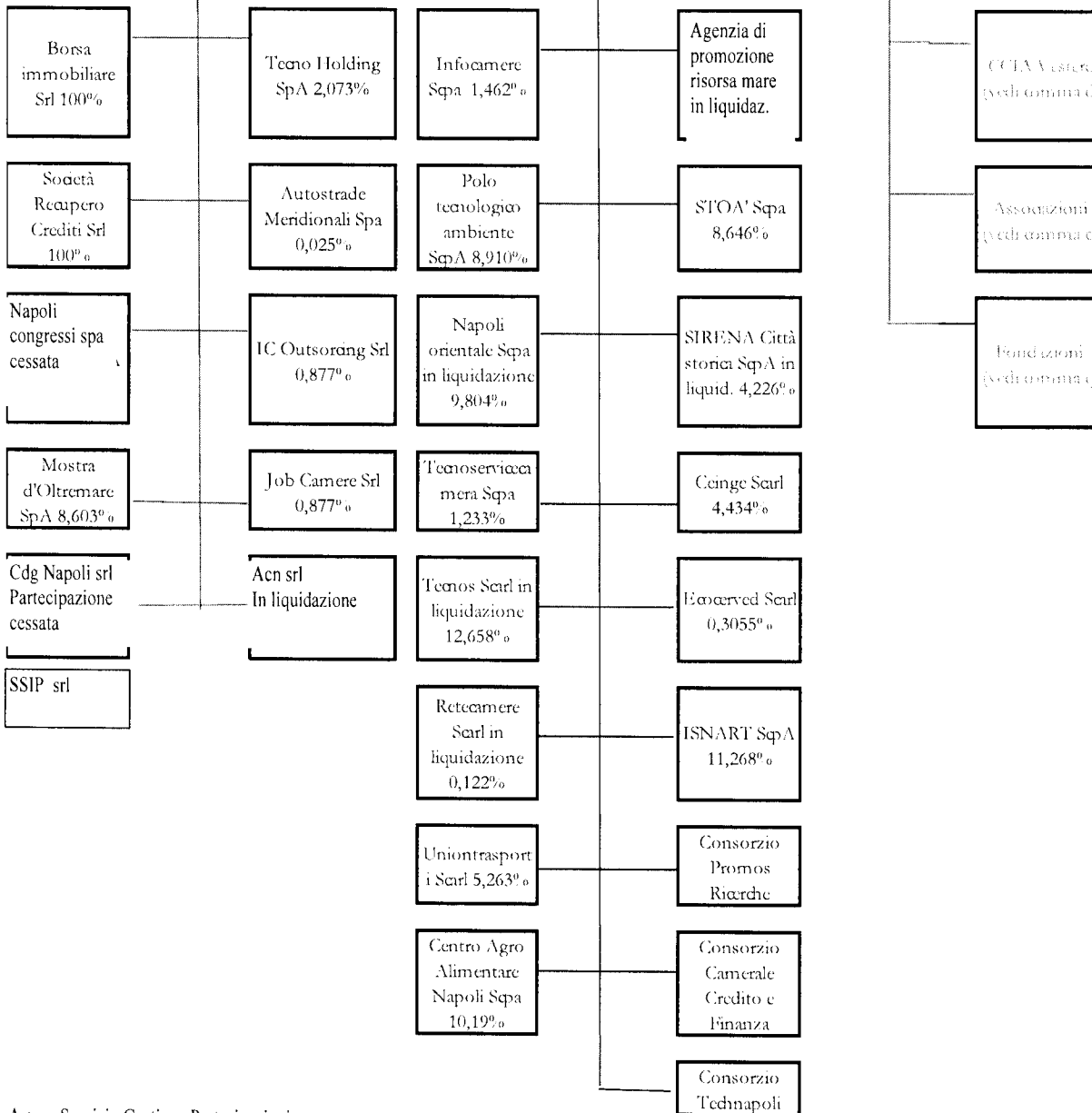




**CONSORZI e
CONSORTILI**

SOCIETA'

**FONDAZIONI
E
ASSOCIAZIONI**



A cura Servizio Gestione Partecipazioni
Aggiornato al 31/12/2014.

Natura Giuridica

ASSOCIAZIONE	51
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	5
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	7
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	5
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	8
SOCIETA' PER AZIONI	3

Totale complessivo

82



3. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 La performance per la Camera di Commercio di Napoli

Per la Camera di Commercio il termine *'performance'* attiene ai risultati conseguiti attraverso un insieme di attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio, al rafforzamento della capacità competitiva delle imprese, alla regolazione del mercato, al sostegno dell'imprenditorialità locale e alla promozione dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. La Relazione sulla performance rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli illustra agli attori interni all'amministrazione e agli stakeholder più in generale, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con la redazione del Piano della Performance 2013 – 2015. Piano della Performance che costituisce il principale mezzo di cui l'Ente dispone per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che si prefigge e degli impegni che intende assumere, garantendo in tal modo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori.

La Relazione è lo strumento che permette la misurazione e la valutazione del livello di performance atteso e di quello effettivamente conseguito, evidenziandone gli eventuali scostamenti. Consente un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, di individuare elementi di valutazione d'insieme sull'andamento dell'amministrazione e di ricorrere agli eventuali interventi correttivi necessari.

La Relazione sulla performance 2015 sarà oggetto di validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). La validazione della Relazione costituisce, infatti, il completamento del ciclo della performance con la verifica della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni rendicontate e il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione, valutazione e rendicontazione dei risultati, all'accesso ai sistemi premianti per dirigenti e personale non dirigenziale.

Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4). È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

Altro documento strategico che fornisce input al Ciclo di gestione della Performance, è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità (art. 11, Decreto Legislativo n.150/09).

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale. Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005 la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si

intendono perseguire e le risorse a loro destinate. È approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Valutazione della performance dell'amministrazione

L'ufficio Programmazione, svolgendo attività di raccolta e coordinamento dei dati elaborati e forniti dai singoli uffici, fornisce gli elementi per l'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di Commercio.

Coerentemente con le linee strategiche individuate dagli organi di indirizzo politico, e in collaborazione con essi, il Segretario Generale, il personale dirigente e i responsabili di unità organizzative complesse contribuiscono all'individuazione degli obiettivi strategici e operativi descritti nelle schede di programmazione.

3.2 Albero della Performance

L'albero della performance e la mappa strategica

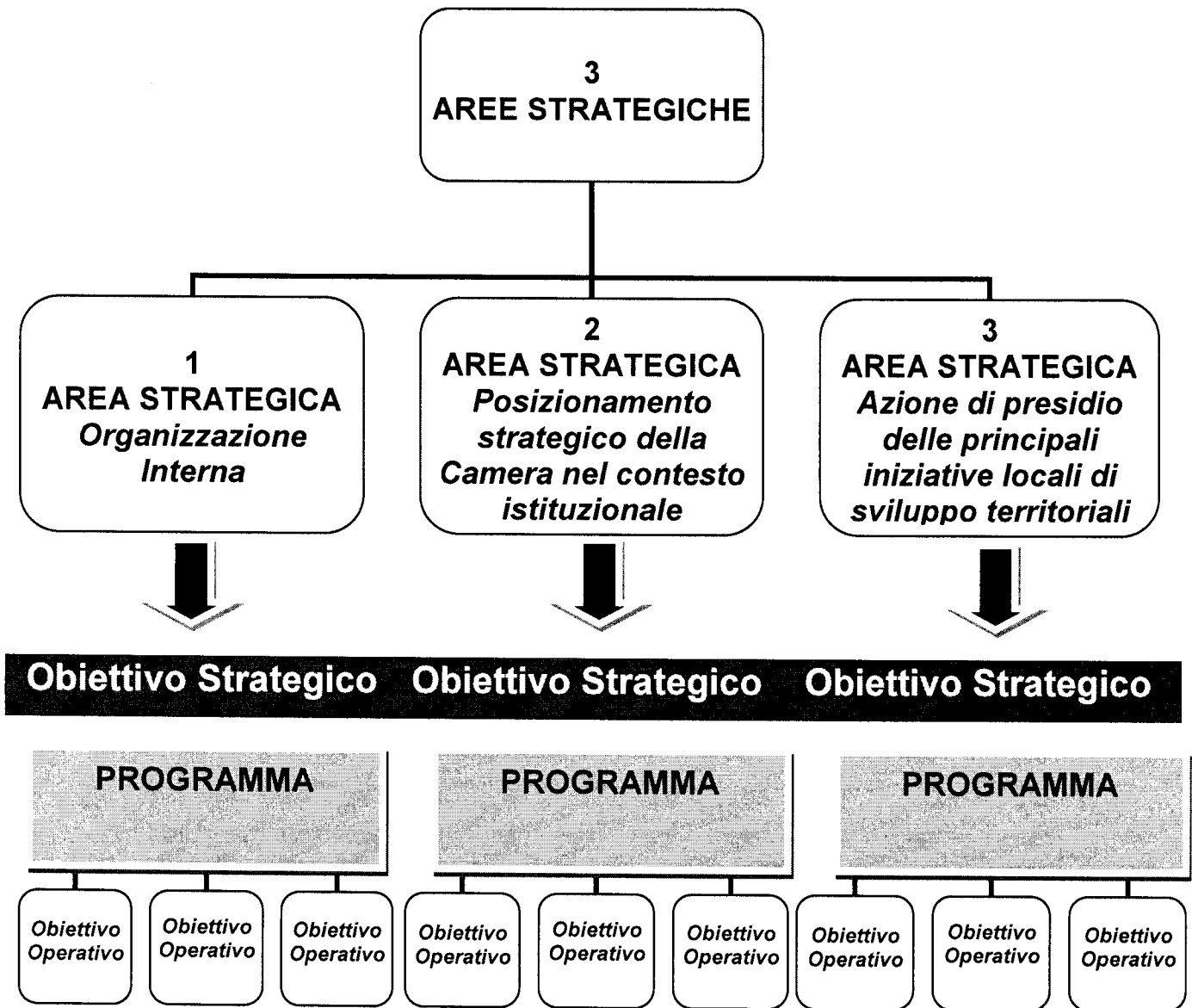
La Camera di Commercio di Napoli, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dall'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione (istituita con il Decreto legge 90/2014, assorbendo le funzioni e le relative strutture amministrative dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa), propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione dell'*Albero della Performance*. La performance è il contributo che un'organizzazione apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale/missione e aree strategiche/obiettivi strategici. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. La missione definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve agire sulla base delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali (mandato istituzionale). Identifica la ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Napoli opera in termini di politiche e di azioni tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli *stakeholder* e del contesto socio-economico.

L'albero della performance, speculare a quello presentato nel Piano, fornisce una rappresentazione sintetica e complessiva della performance realizzata dalla Camera di commercio di Napoli rispetto agli obiettivi del Piano.



Albero della performance – Mappa strategica



3.3 Aree strategiche e Obiettivi strategici

LE AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Le Aree Strategiche sono 3:

- 1) Organizzazione interna;
- 2) Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale;
- 3) Azione di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriali.

All'interno delle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso risorse e piani d'azione adeguati (obiettivi operativi).

Gli obiettivi strategici costituiscono la descrizione dei traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri piani programmatici.

Area strategica 1 ORGANIZZAZIONE INTERNA	
Obiettivo Strategico	
Miglioramento dei processi amministrativi a supporto degli organi camerali	
Efficientamento delle Aziende Speciali	
Miglioramento della governance del sistema delle partecipate della CCIAA	
Sviluppo e valorizzazione professionalità interne	
Razionalizzazione spese di gestione degli apparati e degli impianti della Camera	
Ottimizzazione attività di amministrazione finanziaria	
PERFORMANCE STRATEGICA DI AREA*	94%

*VD. tabella 1 "Performance Strategica" in Allegato A

Area strategica 2 Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale	
Obiettivo Strategico	
Miglioramento della funzionalità Ufficio sostegno al credito/erogazione contributi ex regolamenti del Consiglio camerale	
Erogazioni servizi alle imprese; promozione economica	
Attività sociali, umanitarie e culturali. Sistemi di qualità	
Promozione nazionale ed internazionale dei prodotti agricoli	
Incentivazione attività artigianali	
Promozione del turismo a Napoli. Le sette perle del golfo	
Attività ispettiva e proprietà industriale: mantenimento e miglioramento dei servizi	
Potenziamento Ufficio conciliazione	
Promozione e divulgazione strumento giustizia alternativa	
PERFORMANCE STRATEGICA DI AREA*	41%

*VD. tabella 1 "Performance Strategica" in Allegato A



Area strategica 3 Azione di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriali	
Obiettivo Strategico	
Progettazione perequativa ed informazione economica- Osservatorio economico finanziario	
Iniziative relative ai grandi eventi di Napoli	
Aggiornamento professionale degli imprenditori	
Riqualificazione attività marittime	
Incentivazione delle imprese ad alto contenuto tecnologico	
Miglioramento gestione del diritto annuale	
Formazione specialistica personale camerale	
Garantire e migliorare servizi Istituzionali Ente di informazione e assistenza all'utenza	
Miglioramento rapporti con gli stakeholder attraverso il supporto anche personalizzato per gli adempimenti amministrativi	
PERFORMANCE STRATEGICA DI AREA*	87%
PERFORMANCE STRATEGICA DI ENTE*	74%

**VD. tabella 1 "Performance Strategica" in Allegato A*

3.4 Obiettivi e piani operativi

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono previste specifiche azioni e vanno definite responsabilità, risorse, indicatori e target.

Ogni obiettivo operativo può essere misurato tramite indicatori di output, di efficienza ed efficacia (riferiti alle risorse umane e materiali utilizzate, di qualità dei servizi erogati, ecc.) e di qualità.

Per ogni obiettivo operativo è compilata una scheda di programmazione contenente la descrizione dell'obiettivo e gli elementi necessari per la misurazione e la valutazione dei risultati ad esso associati.

Gli obiettivi operativi definiscono le azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

Ad ogni dirigente sono assegnati uno o più obiettivi operativi, ciascun obiettivo può avere un peso differente nella valutazione complessiva della performance individuale del dirigente a cui è assegnato. Inoltre, è possibile assegnare il medesimo obiettivo a più dirigenti se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità.

Gli obiettivi gestionali vengono assegnati alle unità organizzative, con provvedimento del dirigente competente, successivo all'adozione del Piano della performance, tali obiettivi costituiscono il riferimento per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. La valutazione della performance organizzativa terrà conto anche degli indicatori di natura economico-finanziaria utili a fornire elementi sullo stato di salute dell'amministrazione in una logica di benchmarking.

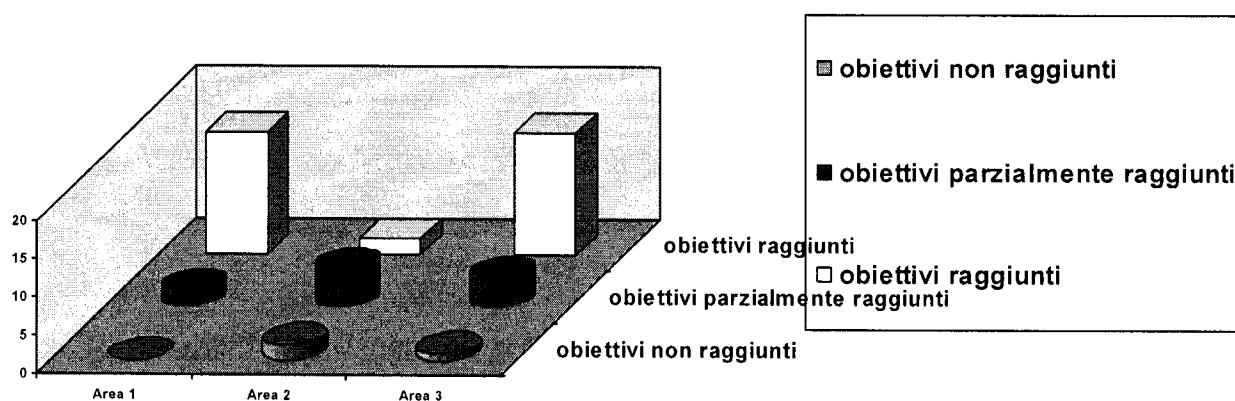
Performance Aree Dirigenziali		
Area organizzativa	Obiettivi operativi	Performance media obiettivi operativi
Area Programmazione e Affari Generali	5	90%
Area Anagrafe Economica	9	93%

Area Regolazione del Mercato	8	93%
Area Personale	6	92%
Area Gestione delle Risorse	7	100%
Area Promozione	14	52%
PERFORMANCE OPERATIVA DI ENTE	49	87%

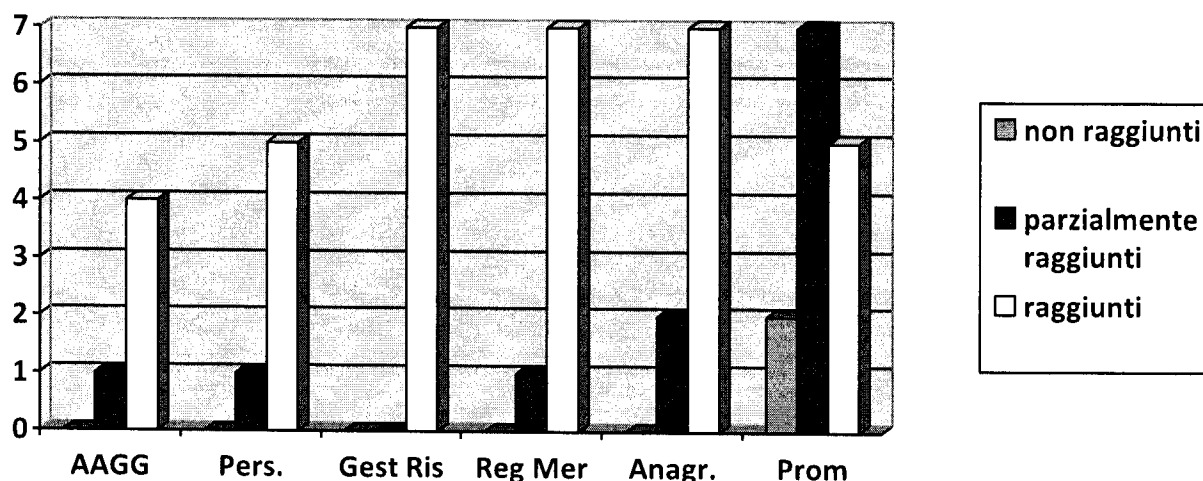
*VD. tabella 2 "Performance Aree Dirigenziali" in Allegato A

3.5 Risultati raggiunti

Percentuale degli obiettivi strategici raggiunti



Numero degli obiettivi operativi raggiunti per area dirigenziale



4. RISULTATI RAGGIUNTI DALLE AREE DIRIGENZIALI

ALLEGATO A:

Cruscotto operativo Area Direzionale anno 2015

INDICATORI PERFORMANCE CONSUNTIVO ANNO 2015

Area Affari Generali e Programmazione

Obiettivo strategico: I.1 Miglioramento dei processi amministrativi a supporto degli organi camerali

Obiettivo operativo: I.1.IA Realizzazione nuovo regolamento di Giunta (Non incluso nella Performance)

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Proposta del nuovo regolamento di Giunta	Redazione della proposta del nuovo regolamento di Giunta	100	100 %	SI

Risultati raggiunti: L'area ha provveduto nei tempi previsti alla redazione del testo del Regolamento di funzionamento della Giunta Camerale proposto per l'approvazione.

Obiettivo operativo: I.1.IB Realizzazione nuovo regolamento di Consiglio (Non incluso nella Performance)

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Proposta del nuovo regolamento di Consiglio	Redazione della proposta del nuovo regolamento di Consiglio	100	100%	SI

Risultati raggiunti: L'area ha provveduto nei tempi previsti alla redazione del testo del Regolamento di funzionamento del Consiglio Camerale proposto per l'approvazione.



Obiettivo operativo: I.I.C Completamento procedure di rinnovo del Consiglio Camerale (Non incluso nella Performance)

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Conclusione procedure di rinnovo del Consiglio camerale	Conclusione procedure di rinnovo camerale	100	70 %	SI

Si rappresenta che pur essendo collocato tale procedimento nell'area AA.GG. per naturale contesto istituzionale, la procedura di che trattasi costituisce responsabilità diretta procedimentale (RUP) del Segretario Generale che, con il supporto del dirigente agli AA.GG. ed del gruppo di lavoro (task force intersettoriale tra diverse aree dirigenziali), ha gestito nell'ambito della propria autonomia decisionale le modalità ed i tempi di esecuzione della procedura.

Fatta questa premessa, si evidenziano i risultati raggiunti.

Nel corso dell'anno considerato l'obiettivo indicato non risulta pienamente conseguito per i seguenti motivi:

- alla complessità delle procedure stesse così come disposte dalla normativa in merito;
- alla notevole mole della documentazione pervenuta dalle diverse organizzazioni concorrenti (n. 127 plichi di 37 associazioni imprenditoriali, 13 dei consumatori e 3 dei lavoratori)
- ad una serie di ricorsi ricevuti avverso la procedura;
- alla limitata qualità dei dati forniti dalle organizzazioni partecipanti, che ha determinato oltre 300 richieste di regolarizzazioni a fronte di circa 40 mila irregolarità riscontrate negli elenchi delle 100 mila posizioni di imprese dichiarate iscritte nei vari settori di attività.

Come desumibile da quanto sopra esposto, le difficoltà verificatesi e sopra descritte, non imputabili al personale dell'Area impegnato nelle attività di rinnovo, non era possibile prevederle in sede di formulazione dell'obiettivo di performance che, sulla scorta di procedure identiche condotte in altre Camera anche di rilievo, poteva essere plausibilmente programmata come concludibile entro l'anno di avvio.

Tuttavia, il personale dell'Area Affari Generali e Programmazione direttamente impegnato nella procedura di rinnovo (n.4 unità sulle 9 componenti l'apposito gruppo di lavoro nominato con determinazione n. 36/2015) ha assicurato nel corso dell'anno la puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti disposti dal RUP della procedura e finalizzati alla conclusione della stessa.

In particolare il personale dell'Area AA.GG. sotto la quale ricade per competenza la procedura di rinnovo, ha curato direttamente, così come risultante dalla documentazione agli atti, tutte le attività di coordinamento dei lavori ed ha fornito una serie articolata di attività e prestazioni prevalentemente di elevata qualificazione e di notevole impegno temporale, quali:

- predisposizione di atti (tutti i provvedimenti del RUP, verbali, resoconti, note e corrispondenza sullo stato delle attività per Presidente, Commissari, Revisori dei conti, MISE, Regione)
- protocollazione della copiosa documentazione prevenuta (cartacea e PEC)
- predisposizione corrispondenza con Enti, legali difensori dell'Ente, associazioni di categoria concorrenti

- rapporti con Infocamere circa le verifiche da effettuare sulle imprese dichiarate iscritte
- sovrintendere alla realizzazioni di soluzioni informatiche per l'elaborazione dei dati e rapporti con il fornitore delle soluzioni software adottate nonché di verifica diretta qualità dei dati forniti

Pertanto, la valutazione dell'apporto diretto del personale delle varie aree incluso nella task force (in termini qualitativi e quantitativi), pur non conclusa così come previsto come obiettivo performance 2015, viene stimata come completata nella misura non inferiore al 70%, tenuto conto che risultano di fatto già eseguiti oltre 2/3 degli adempimenti richiesti.

Obiettivo operativo: I.I.ID Nuovo sistema gestione documentale

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Nuovo sistema gestione documentale	Adozione nuovo sistema gestione documentale	100	100%	SI

Risultati raggiunti: Il nuovo sistema di gestione documentale e di protocollo informatico (GEDOC) è entrato in funzione ed è stato operativo dal settembre 2015. Per il corretto utilizzo della procedura sono stati tenuti appositi corsi di formazione diretti a tutto il personale delle tre sedi.

Obiettivo strategico: I.2 Efficientamento delle Aziende Speciali

Obiettivo operativo: I.2.IA Costituzione Azienda Speciale unica

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Costituzione Azienda Speciale unica	Proposta fusione entro 31 dicembre 2015	100	100%	SI

Risultati raggiunti: L'area ha provveduto nei tempi previsti alla redazione della proposta di fusione nei tempi previsti.

Obiettivo strategico: 2.1 Miglioramento della governance del sistema delle partecipate della CCIAA

Obiettivo operativo: 2.1.1A Elaborazione ed attuazione Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate ex L. 190/2014

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipate ex L.190/2014	Elaborazione e Attuazione Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipate ex L.190/2014	100	100 %	SI

Il piano è stato predisposto e presentato all'organo deliberante entro il termine di legge. E' stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 41 del 17.04.2016, divenuta esecutiva con decorrenza 15.06.2015. Il ritardo nel procedimento di adozione, non preventivabile, ha, di fatto, ridotto notevolmente i tempi a disposizione degli uffici per l'attuazione di tutte le misure ivi previste. Il servizio preposto ha, comunque, attivato ed attuato gli adempimenti necessari, istruendo ciascun procedimento per la parte di competenza. I risultati conseguiti sono stati successivamente consuntivati nella Relazione finale approvata con determinazione del Commissario straordinario n. 32/2016, trasmessa alla sez. regionale di controllo della Corte dei Conti.

Obiettivo operativo: 2.1.1B Attuazione delle procedure Consoc ex L. 296/2006

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Procedure Consoc ex L. 296/2006	Attuazione delle procedure Consoc ex L. 296/2006	100	100 %	SI

Il servizio competente ha ottemperato agli obblighi di comunicazione, riferiti alla rilevazione per l'annualità 2014, al Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale <https://portaletesoro.mef.gov.it>, nel rispetto dei termini di scadenza previsti (15 ottobre). Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014, a partire dal 1° gennaio 2015, le Amministrazioni Pubbliche erano infatti tenute ad inviare le informazioni relative:

1. alle partecipazioni detenute, al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione, direttamente o indirettamente in società/enti;
2. ai rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo di società ed enti (precedentemente raccolte dalla cosiddetta rilevazione CONSOC del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Obiettivo operativo: 2.1.1C Attività di Vigilanza sulle società controllate ex art. 2359 c.c.

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Reporting società controllate ex art.2359 c.c. secondo il modello approvato con Determinazione Dirigenziale n.	Numero report esaminati / Numero società controllate	100	50 %	Attuazione 80% degli adempimenti di vigilanza

Per le società controllate è stata svolta nel corso del 2015 un'attività di impulso e vigilanza sull'applicazione delle norme relative alla trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e all'anticorruzione (L. 190/2012). – (cfr. note prot. 16635 del 8.6.2015 , prot. 22184 del 10.08.2015). E' stato, inoltre, disposta, in occasione dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, la riduzione di compensi degli organi amministrativi e di controllo. Le stesse sono state oggetto di un approfondimento, a cura delle Aree dirigenziali titolari dei contratti di servizio, in ordine ai presupposti per il mantenimento della partecipazione. Tale ulteriore attività ha portato alla determinazione di scioglimento e messa in liquidazione della Recupero Crediti srl , interamente partecipata dalla CCIAA di Napoli e ad un ulteriore abbattimento dei costi per gli organi amministrativi della Borsa Immobiliare di Napoli srl, definiti, a regime, nella misure di 30 euro per seduta, per un massimo di euro 180 annui.

Va rilevato, altresì, ai fini di una compiuta ed equa valutazione dell'obiettivo di performance 2015, che fattori esogeni, quali il concomitante ed assorbente impegno nella task force per il rinnovo del Consiglio camerale, aggiunto alla ingente mole di attività ricadente sull'ufficio preposto, ricoperto ad interim dall'unica dipendente assegnata al Servizio Programmazione, ha inevitabilmente distolto energie e risorse necessarie ad ulteriori puntuali attività di vigilanza e reportistica.

La % di conseguimento del risultato tiene conto di quanto disposto con Ordine di servizio n.1 del 15/05/2015 con il quale si stabilisce che i dipendenti camerale componenti della Task force per le attività connesse al rinnovo del Consiglio camerale siano prioritariamente impegnati nelle predette attività.

Area Personale

Obiettivo strategico: I.3 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne

Obiettivo operativo: I.3.1 A Realizzazione Piano del fabbisogno del personale 2015-2017.

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA PERSONALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
Piano Fabbisogno personale 2015-2017	Realizzazione Piano Fabbisogno personale 2015-2017 entro dic. 2015 ed avvio procedure mobilità	100	100 %	SI

Il Piano del fabbisogno triennale 2015-2017 e il Piano Occupazionale anno 2015 sono stati approvati con Deliberazione di Giunta n.25 del 16/03/2015.

Inoltre sono state avviate le procedure di mobilità/comando previste nel suddetto Piano Occupazionale 2015.

Obiettivo operativo: I.3.1B Realizzazione iniziative di Formazione del Personale / attuazione del POF

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult.	Target
POF	Realizzazione del POF entro dicembre 2015	100	100 %	SI

Con determinazione segretariale n. 51 del 19/02/2016 è stato approvato il Piano delle Offerte Formative che è stato altresì realizzato così come si evince dal report delle iniziative.

Obiettivo operativo: I.3.1C Adozione nuovo sistema di misurazione della performance della CCIAA di Napoli

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Nuovo sistema misurazione performance	Presentazione in Giunta entro dicembre 2015	100	100%	SI

Con Delibera di Giunta n. 47 del 7/04/2015 è stato adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance della CCIAA di Napoli

Obiettivo operativo: I.3.1D Adozione nuovo CCDI parte normativa per il personale camerale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Nuovo CCDI personale comparto	Presentazione in Giunta entro dicembre 2015	100	100%	SI

Con Delibera di giunta n. 43 del 17/04/2015 è stato approvato il nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
– Parte Normativa.

Obiettivo operativo: I.3.1E Adozione nuovo orario di servizio per il personale camerale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Nuovo orario di servizio personale camerale	Adozione entro dicembre 2015	100	50%	SI

Nella delegazione trattante del 18/12/2015 è stata presentata un'ipotesi del nuovo orario di lavoro effettuata d'intesa con il Segretario Generale, articolata in un apposito prospetto, elaborato dall'area Personale e condiviso dal Segretario Generale e dalla intera delegazione di parte pubblica, distribuito alle OO.SS. come si evince dal verbale allegato.

Obiettivo operativo: I.3.1F Adozione nuovo sistema rilevazione presenze per il personale camerale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Nuovo sistema rilevazione presenze	Adozione entro dicembre 2015	100	100%	SI

Con determinazione segretariale n. 314/2013 è stata accettata l'offerta contrattuale della Selestia ingegneria per il nuovo sistema di rilevazione delle presenze che da settembre 2015 è pienamente operativo, come si evince dal report

Area Gestione Risorse

Obiettivo strategico: I.4 Razionalizzazione Spese di gestione degli apparati e degli impianti della

Camera

Obiettivo operativo: I.4.1A Analisi attrezzature informatiche inventariate obsolete

Unità organizzative coinvolte

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Analisi attrezzature informatiche	Nuovo report attrezzature obsolete	25	100%	SI 80%
	N. attrezzature obsolete / N. attrezzature eliminate	25		

Nel corso dell'anno sono state individuate complessivamente n.163 attrezzature elettroniche (Computer/stampanti /monitor/fax) da dismettere ed è stata effettuata la valutazione delle procedure da attivare per la dismissione (vendita/donazione/rottamazione). A chiusura delle attività è stata formalizzata la determinazione Dirigenziale n. 555 del 31/12/2015 di autorizzazione alla dismissione a seguito della quale potranno essere poste in essere le attività ed i procedimenti conseguenti.

Obiettivo operativo: I.4.1B Aggiornamento albo fornitori

Unità organizzative coinvolte

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Aggiornamento albo fornitori	Iscrizioni istruite / iscrizioni agli atti di servizio	40	100%	SI 100

Sono state effettuate le attività di verifica documentale su n. 36 istanze di iscrizione pervenute dal 01/03/2013 a seguito di approvazione del nuovo Regolamento (Det. Segr.n.19 del 23/01/2014) e fino a circa metà dicembre 2015, provvedendo ove necessario a richiedere le necessarie integrazioni. Al completamento delle attività è stata formalizzata la Determinazione Dirigenziale n.556 del 31/12/2015 di aggiornamento dell'elenco fornitori della CCIAA di Napoli in base alla categoria merceologica richiesta e successiva pubblicazione dell'elenco sul sito istituzionale.



Obiettivo operativo: I.4.IC Valutazioni funzionalità impianti (condizionamento/ascensori) della sede Borsa Merci

Unità organizzative coinvolte

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Rilevazione e programmazione interventi necessari	Report rilevazione e programmazione interventi necessari	10	100%	SI 100%

Nel corso dell'anno 2015 sulla base della valutazione dei malfunzionamenti evidenziatisi, oltre agli interventi di ordinaria manutenzione gestiti da ServiceCamere, si è provveduto per gli impianti di condizionamento della Borsa Merci al ripristino della piena funzionalità dell'impianto con la sostituzione delle schede elettroniche, del trasduttore di bassa pressione ed al rabocco del Freon. Per gli impianti della sede di Via S. Aspreno si è invece ravvisata la necessità del cambio totale dell'olio con pulizia di tutti i filtri. Gli interventi consentono la piena funzionalità degli impianti. Con riguardo agli impianti elevatori delle tre sedi sono stati eseguiti diversi interventi per mantenerne la funzionalità ed alla fine dell'anno è stata effettuata la verifica periodica ai sensi del DPR 162/99 i cui risultati hanno evidenziato soltanto carenze ininfluenti sul funzionamento degli impianti in condizioni di sicurezza ma comunque hanno comportato degli interventi di riparazione effettuati nel primo quadrimestre 2016.

Obiettivo strategico: I.5 Ottimizzazione attività di amministrazione finanziaria

Obiettivo operativo: I.5.1A Monitoraggio flussi di entrata del diritto annuale e di segreteria

Unità organizzative coinvolte

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Presentazione report	Presentazione report nei termini previsti Report dei flussi con i dati fino al 30.04.2015 da predisporre entro il 31/05/2015; Report con i dati fino al 30.08.2015 da predisporre entro il 30.09.2015;	50	100%	SI 100 %

Si allegano le certificazioni attestanti il rispetto delle scadenze stabilite per la presentazione dei report inerenti i Flussi di cassa (diritto annuale e diritti di segreteria) per i 3 quadrimestri dell'anno 2015.

Report al 30/04/2015;

Report al 30/08/2015;

Report al 31/12/2015

Obiettivo operativo: I.5.IB Monitoraggio limiti di spesa provenienti dalle diverse finanziarie

Unità organizzative coinvolte

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Osservanza limiti formalizzati nelle apposite relazioni	Osservanza limiti formalizzati nelle apposite relazioni	20	100%	SI 100%

Il decreto legge n. 95 del 06/07/2012 - Spending Review - ha previsto che le Amministrazioni pubbliche procedessero già nell'anno 2012 e negli anni successivi, ad un rigoroso contenimento della spesa, in aggiunta a quelli già previsti dalle normative precedenti. A tal uopo si allega la relazione della ragioneria sui limiti di spesa per l'anno 2015 con i tagli e i contenimenti di spesa previsti dalle circolari ministeriali intervenute in materia.

Relazione limiti di spesa al Preventivo 2015 e al Consuntivo 2015 – Spending Review 2015 - Monitoraggio di tutti i riversamenti allo stato nell'anno 2015 entro i termini (copie Mandati a favore Tesoreria Provinciale).

Obiettivo operativo: I.5.IC Attività propedeutiche all'attivazione della fatturazione elettronica

Unità organizzative coinvolte

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Gestione fatturazione elettronica	Attivazione della necessaria pubblicità della fatturazione elettronica. Attività da svolgere : Richiesta del codice utente sull'indice IPA, Pubblicità dell'obbligo fatturazione, Invito ai fornitori a partecipare ad un incontro presso la CCIAA, Incontro con i fornitori, con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali	10	100%	SI 100 %

Si allegano i documentanti attestanti il rispetto di tutti gli adempimenti e gli obblighi di legge per il corretto funzionamento della fatturazione elettronica nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicità, invito ai fornitori, attivazione codice IPA, formazione personale camerale. Richiesta cod. IPA del 16/02/2015; Pubblicità dell'obbligo di fatturazione dal 31/03/2015 sul sito Camerale; Invito a mezzo mail ai Fornitori al Digital day in data 9/3/15 (vedi copie) presso Camera.

Tutte le fatture dei fornitori pervengono elettronicamente sulla piattaforma.

Obiettivo operativo: I.5.ID Monitoraggio adempimenti fiscali per il Modello Unico

Unità organizzative coinvolte

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
------------------	-----------	------	-----------	-------------

Gestione carico fiscale	Determinazione carico fiscale IRAP IRES 2014	20	100%	SI 100 %
-------------------------	---	----	------	----------------

Presentazione nei termini di legge all' Agenzia delle Entrate del Carico Fiscale, modello Unico e Modello Irap e Ires

Area Anagrafe

Obiettivo strategico: I.6 Miglioramento della gestione del diritto annuale

Obiettivo operativo: I.6.1A **Revisione posizioni anagrafiche: Iscrizione d'ufficio nella sezione speciale e assegnazione della sezione mancante al fine del calcolo dell'importo dovuto per diritto annuale**

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Revisione d'ufficio delle posizioni anagrafiche erroneamente iscritte nella sezione ordinaria invece della sezione speciale e di ulteriori posizioni che non risultano iscritte in nessuna sezione, al fine della corretta imputazione dell'importo dovuto per diritto annuale	N° di revisioni effettuate / N°200 revisioni programmate	100%	Risultato 100%	30%

Sono state aggiornate 314 posizioni con cambio dalla sezione da ordinaria a quella speciale

Obiettivo strategico: I.7 Formazione specialistica del personale camerale

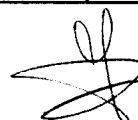
Obiettivo operativo: I.7.1A **Organizzazione corsi di Tutoring specialistico a cura dell'Università degli Studi di Salerno per il personale del R.I. e per tutti i dipendenti della Camera su : Diritto Commerciale, Societario, Fallimentare**

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Gestione provvedimenti. Organizzazione corsi di Tutoring specialistico a cura dell'Università degli Studi di Salerno per il personale del R.I. e per tutti i dipendenti della Camera sulle tematiche di : Diritto Commerciale, Societario, Fallimentare	Predisposizione accordo e atti amministrativi propedeutici entro il 31/12/2015	100%	Risultato 100%	SI



E' stata predisposta ed approvata la Determina di impegno spesa (determina dirigenziale n. 302 del 31/07/2015), è stata stipulata la convenzione di Tutoring e per la predisposizione del piano del corso. Il predetto corso ha avuto inizio il 16/11/2015 e proseguirà nel 2016

Obiettivo strategico: 2.3 Garantire e migliorare i servizi istituzionali dell'Ente di informazione e assistenza all'utenza

Obiettivo operativo: 2.3.1A Assicurare e migliorare i servizi di sportello

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Garantire i servizi dello sportello: Certificazione, Commercio con l'estero, smart card, URP, Diritto Annuale, Vidimazione registri, Artigianato, Albo Gestori	N°4 Giorni apertura sportello/N°5 giorni lavorativi	100%	Risultato 100%	100 %

Tutti gli sportelli dell'Area Anagrafe Economica sono stati in media aperti per 237 giornate lavorative; in media l'apertura è stata assicurata per 4.5 giorni a settimana

Obiettivo operativo: 2.3.1B Rifacimento della modulistica on line del servizio Albi/ruoli da rendere in formato editabile

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Rifacimento modulistica	N. modelli aggiornati in formato editabile/N. 5 modelli aggiornati programmati	100%	Risultato 90%	100 %

Sono stati aggiornati i seguenti modelli:

1. procedura di accesso agli esami PERITI ed ESPERTI;
2. Accesso al ruolo RUOLO CONDUCENTI;
3. : procedura di acceso agli esami ed iscrizioni RACCOMANDATARI MARITTIMI;
4. :procedura di accesso agli esami AGENTI E AFFARI IN MEDIAZIONE
5. procedura di accesso agli esami MEDIATORI MARITTIMI
6. modello SCIA telematica; nuova guida informativa MPIANTISTICA



Obiettivo operativo: 2.3.IC Predisposizione per la consultazione on line dei risultati degli esami sostenuti presso la Camera per l'Ufficio Albi/Ruoli/Artigianato

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Gestione risultati esami on line	Pubblicazione risultati esami on line	100%	Risultato 100%	100 %

E' stata realizzata la consultazione online per i risultati degli esami di Agenti e Affari in mediazione

Obiettivo operativo: 2.3.ID Rifacimento delle pagine istituzionali del sito web e delle Guide informative sulle procedure di deposito atti/pratiche al R.I. e agli Albi

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Gestione sito web e guide	N° guide informative aggiornate /n.°20 guide informative programmate per la revisione	100%	Risultato 100%	100 %

sono state aggiornate le seguenti guide operative:

1. Guida albo gestori ambientali;
2. Guida periti ed esperti;
3. Guida ruolo conducenti;
4. Guida elenco raccomandatari marittimi;
5. Guida agenti e affari in mediazione
6. Guida Impiantistica
7. Guida al deposito della richiesta di iscrizione nella sezione speciale "Alternanza scuola-lavoro
8. Guida bilanci
9. Guida atti societari
10. Guida incubatore certificato
11. Guida start up innovative
12. Guida start up innovative a vocazione sociale
13. Guida errori frequenti R.I.
14. Manuale utente verifiche P.A
15. Nuova modulistica Impiantistica;
16. Revisione informazioni sul sito per mediatori marittimi;
17. Impiantistica: nuove regole per gestione delle dimissioni dei responsabili tecnici
18. Albo Gestori Ambientali :pubblicizzazione delle nuove modalità di pagamento;
19. MUD: aggiornamento istruzioni operative per la presentazione della dichiarazione MUD;
Albo gestori ambientali: istruzioni operative per la presentazione della domanda in modalità telematica



Obiettivo strategico: 2.4 Miglioramento dei rapporti con gli stakeholder attraverso il supporto, anche personalizzato, per gli adempimenti amministrativi

Obiettivo operativo: 2.4.IA Miglioramento dei rapporti con gli utenti "professionisti" per la risoluzione di pratiche complesse

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Creazione dei presupposti per istituzione contact center e di un call center per migliorare il rapporto con utenti professionisti	Atti propedeutici all'istituzione di 1 contact center e 1 call center	100%	Risultato 100%	100 %

E' stato realizzato il call center per Albo gestori ambientali e predisposto contatti con utenti professionisti"

Obiettivo operativo: 2.4.IB Implementazione Servizio Customer care assistance per gli adempimenti connessi ai servizi dell'area Anagrafe Economica

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Servizio customer care assistance	N° incontri con utenti professionali /n°8 incontri programmati	100%	Risultato 50%	100 %

Gli incontri programmati prevedono due distinte sessioni per ogni giornata programmata

1. 24/03/2015;
2. 02/04/2015;
3. 13/04/2015;
4. 20/04/2015;
5. 27/04/2015;
6. 25/05/2015

Obiettivo operativo: 2.4.IC Formazione dei Comuni in delega SUAP per la gestione delle comunicazioni

Unità organizzative coinvolte

AI AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Formazione ai Comuni	N° incontri formativi /n° 2 incontri programmati	100%	Risultato 100%	100 %

il 23 e 24 giugno 2015 sono state realizzate le due giornate formative programmate con i comuni in delega (determina n.235 del 23/06/2015)



Obiettivo operativo: 2.4.ID Formazione dell'utenza professionale sull' obbligo dell' invio telematico delle pratiche Albo Gestori Ambientali

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA ANAGRAFICA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Formazione utenti per AGA	N° giornate di formazione organizzate per gli utenti /n° 5 giornate previste	100%	Risultato 100%	100 %

giornate formative: 23/01/2015; 27/02/2015; 14/05/2015; 07/07/2015; 19/11/2015; 4/12/2015;

Area Regolazione del Mercato

Obiettivo strategico: 2.2 Attività ispettiva e proprietà industriale: mantenimento e miglioramento dei servizi

Obiettivo operativo: 2.2.1 A Garantire la continuità dei servizi dello sportello: Metrico-Brevetti e Marchi- Sanzioni e Concorsi

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Sportello Brevetti-Sanzioni	Apertura Sportello Brevetti-Sanzioni- 3 g. a settimana	20	100%	SI 100%
Sportello metrico	Apertura Sportello Metrico 5 g. a settimana	20	100%	SI 100%

Nel corso dell'anno è stata garantita la continuità dei servizi di sportello al pubblico sia per le informazioni, sia per il deposito di istanze e atti sia per l'accesso agli atti da parte degli aventi diritto. Non si è evidenziata alcuna criticità poiché il personale, alternandosi nei servizi al pubblico, ha garantito la funzionalità delle attività secondo le giornaliere necessità.

Obiettivo operativo: 2.2.1 B Vigilanza sui mercati e sui prodotti a tutela del consumatore.

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
------------------	-----------	------	-----------	----------------

Accessi ispettivi. Realizzare la sorveglianza sull'operato dei laboratori accreditati alla verifica periodica, e della conformità dei prodotti e della metrologia legale.	N° accessi ispettivi /N° 19 accessi ispettivi previsti	30	100%	SI 80%
--	--	----	------	-----------

Sono stati effettuati n. 40 accessi ispettivi sia su iniziativa d'Ufficio che su richiesta e/o a supporto di altri Organi (GDF, Autorità Giudiziaria ecc.). I controlli hanno riguardato i seguenti settori/prodotti: giocattoli n.4, calzature n.2, materiale elettrico n.5, metalli preziosi n.5, laboratori accreditati n.6, centri tecnici n.2 strumenti per pesare n.9, distributori di carburante n.7.

Obiettivo operativo: 2.2.IC Promozione della cultura brevettuale e diffusione delle procedure di deposito

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Apertura Sportello assistenza alla registrazione di brevetti	N° 5 Giorni di apertura Sportello assistenza alla registrazione di brevetti /N°5 giorni lavorativi	30	100%	SI 100%

Nel corso dell'anno 2015 è stata garantita la piena funzionalità dello sportello marchi e brevetti attraverso l'apertura giornaliera per le attività di deposito domande di registrazione e per l'assistenza e le informazioni all'utenza. Risultano depositate n. 1701 pratiche cartacee di diversa tipologia con un lieve incremento rispetto alle n.1657 pratiche depositate nel 2014. L'ufficio si è inoltre particolarmente impegnato per diffondere il corretto utilizzo della pratica di deposito telematico che da maggio 2015 viene gestita direttamente dall'utente attraverso la piattaforma del MiSE senza più essere sottoposta al controllo documentale della CCIAA.

Nel corso del 2015 ha continuato ad essere attivo il servizio di assistenza all'utenza per problematiche particolari che prevede la possibilità di prenotare on line un incontro individuale di 30'. Sono stati effettuati n. 85 incontri ed il servizio è risultato confacente alle esigenze dell'utenza in quanto si riesce a soddisfare le prenotazioni senza particolari tempi di attesa.

Apertura sportello 5 giorni; Incremento assistenza all'utenza

Obiettivo operativo: 2.2.I D Garantire la continuità dei servizi dello sportello: Protesti. Prezzi. Statistica/ Conciliazione e Mediazione

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultat	Target
Sportello prezzi,protesti,statistica: N°5 g. a settimana / N°5 giorni lavorativi	Apertura Sportello prezzi,protesti,statistica: N°5 g. a settimana / N°5 giorni lavorativi	20	100%	SI 100%
Sportello conciliazione/mediazione: N°4g. a settimana / N°5 giorni lavorativi	Apertura Sportello conciliazione/mediazione: N°4g. a settimana / N°5 giorni lavorativi	20	100%	SI 100%



Poiché nel corso dell'anno 2015 non solo non si è mai verificata la chiusura degli sportelli nei giorni programmati, ma addirittura l'apertura dello sportello per l'unità operativa Conciliazione/Mediazione è stata incrementata del 25% operando pienamente 5 giorni lavorativi su 5.

Obiettivo operativo: 2.2.IE Potenziamento operatività del Comitato Prezzi e della Deputazione. Ampliamento dei settori di rilevazione diretta dei prezzi

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Individuazione di un nuovo settore di rilevazioni	Individuazione di un nuovo settore di rilevazioni	5	100%	SI 100%

Nel corso dell'anno 2015 è stata progettata, avviata e realizzata la rilevazione dei prezzi all'ingrosso nel settore del "caffè torrefatto" nell'area della provincia di Napoli. I citati prezzi, rilevati mensilmente sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "REGOLAZIONE DEL MERCATO" – sottosezione "Statistica- Prezzi".

Individuazione di un nuovo settore di interesse caratteristico dell'economia napoletana;

Obiettivo operativo: 2.2.IF Riduzione dei tempi di cancellazione dei protesti

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tempo medio di cancellazione	Tempo medio di cancellazione / n° cancellazioni effettuate con tempo medio <=20	20	100%	SI 100%

Dal riscontro del numero e delle date di adozione dei provvedimenti dirigenziali di cancellazione, nonché dai protocolli istanze in essi richiamate, è stato verificato che l'obiettivo è stato più che pienamente raggiunto in quanto i tempi medi di cancellazione rilevati risultano ridotti di ben oltre un quinto.

Riduzione di un quinto dei tempi di evasione delle istanze di cancellazione protesti, riportandoli su standard inferiori a quelli previsti dalla normativa (25 giorni complessivamente di cui 5 per i tempi tecnici di cancellazione successivi all'adozione del provvedimento dirigenziale).

Obiettivo strategico: 3.1 Potenziamento delle funzioni dell'Ufficio conciliazione

Obiettivo operativo: 3.1.1 A Dematerializzazione documentale: perfezionamento iter informatizzato della Conciliazione

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
------------------	-----------	------	-----------	--------

Fascicolo totalmente Digitale	Realizzazione Fascicolo totalmente Digitale	25	100%	SI 100%
-------------------------------	---	----	------	------------

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto come dimostrano i riscontri effettuati sui fascicoli, sulla piattaforma "CONCILIACAMERE" e sulle statistiche mensilmente aggiornate sul portale UNIONCAMERE e del Ministero della Giustizia.

Obiettivo strategico: 3.2 Promozione e divulgazione strumento di giustizia alternativa

Obiettivo operativo: 3.2.1 A Organizzazione incontri e realizzazione di brochure informative sulla procedura dell'Arbitrato

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultat	Target
Gestione evento	N. Brochure realizzate/N. 1000 brochure preventivate N. incontri-conferenze realizzati/N.20 incontri previsti	10%	40%	100% SI

Sono state effettuate le seguenti attività:

- attività di supporto tecnico-amministrativo alla Corte Arbitrale per lo studio e revisione del Regolamento di Arbitrato Amministrato dell'Ente;
- redazione e realizzazione grafica della bozza di brochure informativa della procedura e del Regolamento di Arbitrato rivisitato;
- individuazione, in collaborazione con il Servizio Provveditorato, del fornitore a cui affidare la stampa della brochure;
- elaborazione della proposta di provvedimento da sottoporre alla Giunta Camerale per l'approvazione delle modifiche al Regolamento di Arbitrato vigente suggerite dalla Corte Arbitrale.

In proposito va evidenziato che la Giunta Camerale non ha mai discusso e, ancor meno approvato, le suddette modifiche, rendendo, così, impossibile procedere alla stampa delle brochure e alla loro diffusione. Inoltre, la decadenza del Consiglio camerale e, conseguentemente della Giunta, ha impedito, per mancato stanziamento delle risorse economiche necessarie, anche di realizzare l'azione di promozione e divulgazione dello strumento di giustizia alternativa attraverso gli incontri- conferenze previsti e che, comunque, erano subordinati alla definizione del nuovo Regolamento e, quindi, non realizzabili in precedenza.

Obiettivo raggiunto solo in parte causa decadenza Organi Camerali



Area Promozione

Obiettivo strategico: 3.3 Miglioramento della funzionalità dell' Ufficio Sostegno al Credito /Erogazione

contributi ex regolamenti del Consiglio Camerale

Obiettivo operativo: 3.3.1 A Ricezione e protocollazione delle istanze di contributo (Non incluso nella Performance)

Unità organizzative coinvolte

A5 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritm	Peso		Target 2015
Ricezione Istanze	N° 17 istanze	5	100%	100%

Sono state esaminate tutte le 17 pratiche come preventivato e quindi è stato raggiunto l'obiettivo al 100%

Obiettivo operativo: 3.3.1 B Attività preparatoria amministrativo e gestionale : accoglimento istanze contributi 2015

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritm	Peso	Risultato	Target 2015
Accogliere le Istanze di contributo annualità 2015, entro il 31 luglio 2015	N° istanze pervenute/N.istanze accolte	35	100%	75%

Sono state esaminate e verificate tutte le istanze di contributo per l'annualità 2015 entro il termine previsto

Obiettivo operativo: 3.3.1 C Attribuzione del CUP con procedura telematica e stesura singole convenzioni

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritm	Peso		Target 2015
Generazione ed assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP) tramite procedura telematica. Sottoscrizione delle convenzioni da parte dei beneficiari	N° 34 CUP	5		100%
	N. 34 convenzioni	10	0	

L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto non è stato attribuito alcune CUP nel corso dell'anno 2015

Obiettivo operativo: 3.3.1 D Instaurare rapporto di collaborazione professionale per il monitoraggio

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati



Indicatori testo	Algoritm	Peso		Target 2015
Individuare rapporto di collaborazione professionale per il monitoraggio e ristaurare il rapporto stesso	N° 3 provvedimenti e N.1 convenzione	15	100%	100%

L'obiettivo è stato pienamente realizzato in quanto sono stati adottati i 3 provvedimenti e la convenzione come preventivato

Obiettivo operativo: 3.3.I E Procedura conclusiva di liquidazione definitiva dei contributi concessi anno 2013

Unità organizzative coinvolte
A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritm	Peso	Risultato	Target 2015
Realizzare attività amministrativa per la definitiva liquidazione dei contributi concessi nell'anno 2013	N. 9 liquidazioni	15	100%	100%

L'obiettivo preventivato è stato raggiunto pienamente in quanto sono state realizzate le 9 liquidazioni previste.

Obiettivo operativo: 3.3.I F Monitoraggio e controllo sui contributi concessi anno 2013

Unità organizzative coinvolte
A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritm	Peso		Target 2015
Realizzare attività amministrativa per la definitiva liquidazione dei contributi concessi nell'anno 2013	Relazione conclusiva di 22 istanze liquidate su 34 istruite	15	0	100%

E' iniziato il monitoraggio anno 2012 e nel corso dell'anno 2015 è continuato il lavoro di approfondimento dei dati pervenuti con richiesta di ulteriori approfondimenti, tuttavia l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto i progetti anno 2013 risultano ancora attenzionati dalla GDF.

Obiettivo strategico: 3.4 Progettazione perequativa ed informazione economica. Osservatorio Economico finanziario

Obiettivo operativo: 3.4.I A Partecipazione al Consorzio Bridgeconomies

Unità organizzative coinvolte
A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritm	Peso	Risultato	Target 2015
Partecipazione al progetto Bridgeconomie. Le attività correlate vengono segnalate dalle aziende speciali, in particolare Eurosportello	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dir. per l'assunzione di spesa	100%	100 %	SI

Delibera Giunta 18 del 7/2/2013. Det. Dir. impegno spesa n. 262 del 31/12/2014 completamente realizzato il relativo obiettivo.

Obiettivo operativo: 3.4.1 B Attivazione Progetto MISE – Unioncamere 2015-2016-2017

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Le attività correlate vengono segnalate dalle aziende speciali e da Unioncamere	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dir. per l'assunzione di spesa	100%	100 %	SI

Seduta Giunta 17/4/2015 .Det.dirig. n. 270 del 22/07/2015

Questo obiettivo operativo riguarda il riconoscimento di borse di studio per giovani laureati che hanno il compito presso la Camera aderente di formare e preparare imprese all'uso e alla conoscenza delle tematiche dell'economia digitale. Il progetto ha avuto notevole successo e seguito e si è concluso con una giornata meeting presso la sede centrale della Camera.

Obiettivo strategico: 3.5 Erogazione Servizi alle Imprese: promozione economica

Obiettivo operativo: 3.5.1 A Azioni a supporto, sostegno e accompagnamento delle Imprese in Campania

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Nel corso dell'anno 2015 saranno organizzate due fiere accompagnate dallo stesso numero di aziende dell'anno 2014	Organizzazione n.2 fiere nell'anno 2015	100%	100 %	SI

Organizzazione n.2 fiere in Campania. Det.dir. n.44 del 11/2/2015 (VitignolItalia)).Det pres. n18 del 20/3/2015 (BMT).

Det.dir. n.347 del 16/9/2015 (BMT). La manifestazione di Vitigno Italia e Borsa mediterranea del Turismo hanno registrato un notevole interesse e partecipazione

Obiettivo strategico: 3.6 Promozione del turismo a Napoli. Le sette Perle del Golfo

Obiettivo operativo: 3.6.1 A Partecipazione alla BIT di Milano 2015

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Presentazione imprese del turismo Saranno presentate alla Fiera n. 40 imprese turistiche	Presentazione 40 imprese del turismo	100%	25	SI

Pur avendo l'Ufficio proposto tale intervento, l'organo politico della Camera non ha dato seguito all'iniziativa; pertanto non si può valutare il riscontro in termini di utenza e di condivisione dell'iniziativa proposta.



Obiettivo operativo: 3.6.1 B Partecipazione alla Borsa internazionale del Turismo 2015

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Partecipazione alla BIT	Partecipazione con stand istituzionale e di n.14 aziende selezionate	100%	25	SI

Pur avendo l'Ufficio proposto una partecipazione alla BIT di Berlino, anche in questo caso l'organo politico della Camera non ha dato seguito all'iniziativa; pertanto non si può valutare il riscontro in termini di utenza e di condivisione dell'iniziativa proposta.

Obiettivo operativo: 3.6.1 C Organizzazione di iniziative promozionali per incentivare il turismo a Napoli anno 2015

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Gestione istanze. Nel corso dell'esercizio saranno esaminate ed accolte 2.100 istanze di contributi finalizzati ad incentivare il turismo verso la città di Napoli e provincia	N.° 2.100 istanze accolte per erogazione Contributo Camerale	100%	75%	SI

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto sono state realizzate le 2.100 pratiche.

Obiettivo operativo: 3.6.1 D Concessione e rinnovo Marchio di Qualità per le imprese del turismo in collaborazione con

ISNART

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
N. Marchi concessi e rinnovati	N. Marchi concessi e rinnovati anno 2015 = N. Marchi concessi e rinnovati anno 2014	100%	30%	100%

L'obiettivo è stato parzialmente conseguito con una percentuale pari al 30%

Obiettivo strategico: 3.7 Attività sociali umanitarie e culturali. Sistemi di qualità

Obiettivo operativo: 3.7.1 A Partecipazione al programma antiusura 2015

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Nel progetto saranno coinvolte varie associazioni senza scopo di lucro	Delibere di G.C. di approvazione dei progetti, Determina Dirigenziale per l'assunzione di spesa	100%	0	SI



Per motivi organizzativi e di gestione delle risorse non è stato possibile dare seguito a tale obiettivo nel corso del 2015.

Obiettivo operativo: 3.7.1 B Concessione contributi ad associazioni senza scopo di lucro, ex. Reg. camerale lettere D, E (Non incluso nella Performance)

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Gestione Istanze. Le istanze pervenute saranno esaminate e protocollate. Verrà redatto Avviso pubblico del	N.42 istanze accolte di erogazione contributo camerale / N. 101 istanze pervenute	100%	10%	SI

L'Ufficio in esecuzione delle determinazioni della Procura della Corte dei Conti ha collaborato al sequestro conservazione e deposito dei fascicoli inerenti i Bandi anni 2012 e 2013, in attesa delle successive decisioni.

Obiettivo operativo: 3.7.1 C Concessione contributi ad associazioni di categoria ex. Reg. camerale lettere C (Non incluso nella Performance)

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Provvedimenti di attuazione	N.88 istanze accolte di erogazione contributo camerale / N. 157 istanze pervenute	100%	10%	SI

L'Ufficio in esecuzione delle determinazioni della Procura della Corte dei Conti ha collaborato al sequestro conservazione e deposito dei fascicoli inerenti i Bandi anni 2012 e 2013, in attesa delle successive decisioni.
N. 88 Istanze ammesse N. 154 istanze pervenute

Obiettivo strategico: 3.8 Iniziative relative ai grandi eventi di Napoli

Obiettivo operativo: 3.8.1 A Natale a Napoli 2015

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Provvedimenti di attuazione Si prevede la realizzazione di vari eventi con un piccolo incremento rispetto all'esercizio precedente	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dir. per l'assunzione di spesa	100%	100%	SI

Per l'iniziativa Natale a Napoli 2015, la Camera di commercio ha immaginato un progetto limitato nelle spese, ma che comunque ha realizzato un intervento complessivo teso a valorizzare l'immagine e la tradizione partenopea con iniziative legate alle festività religiose particolarmente sentite dai napoletani, e con manifestazione di solidarietà verso i meno abbienti in difficoltà umane ed economiche. Delibera Giunta n. 112 del 3/11/2015. Det. Dirig. impegno spesa n. 515/2015 e n. 535/2015

Obiettivo strategico: 3.9 Promozione nazionale e internazionale dei prodotti agricoli

Obiettivo operativo: 3.9.1 A Partecipazione a Vinitaly 2015

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso		Target 2015
Presenza istituzionale all'evento	Presenza istituzionale all'evento e di n. 30 aziende selezionate	100%	100%	SI

Anche la manifestazione Vinitaly, programmata a Verona, ha fatto riscontrare una significativa partecipazione delle imprese enovinicole della provincia di Napoli. I prodotti presentati da 24 aziende hanno contribuito ad arricchire l'immagine delle nostre eccellenze e dimostrato che il territorio napoletano produce vini autoctoni di qualità che reggono il paragone con altre realtà produttive italiane tradizionalmente più affermate.

Obiettivo strategico: 3.10 Incentivazione attività artigianali

Obiettivo operativo: 3.10.1 A Partecipazione di Aziende Artigiane a Manifestazioni Nazionali e Internazionali di settore

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Provvedimenti di attuazione	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dir. per l'assunzione di spesa	100%	0	SI

A causa della eccezionale situazione verificatasi per il sequestro delle pratiche promozione da parte della procura della corte dei Conti, l'attività prevista per incentivare il settore Artigianato ha subito una interruzione nel corso del 2015

Obiettivo strategico: 3.11 Aggiornamento professionale degli imprenditori

Obiettivo operativo: 3.11.1 A Sensibilizzazione PMI alla Responsabilità Sociale

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target 2015
Gestione Eventi e Corsi.	N.° 8 Eventi e Convegno Finale	50%	100%	SI
Nell'attività progettuale saranno coinvolte circa 70 aziende appartenenti ai vari settori	N.° 2 Corsi di Formazione per n. 70 aziende	50%	100%	SI

La Camera di Commercio di Napoli è stata attenta anche nel promuovere l'aggiornamento professionale degli imprenditori e nella sensibilizzazione delle PMI napoletane. Infatti, va segnalata il riconoscimento dell'attività che il Consorzio Promos ricerche ha ricevuto con la Delibera di Giunta n. 83 del 4/8/2015 e la Determinazione dirigenziale n. 557 del 31/12/2015

Obiettivo strategico: 3.12 Riqualificazione delle attività marittime

Obiettivo operativo: 3.12.1 A Partecipazione ad iniziative volte a valorizzare le attività marittime

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmi	Peso		Target 2015
Provvedimenti attuativi. Nell'attività progettuale saranno coinvolte le popolazioni rivierasche e varie imprese del settore	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dir. per l'assunzione di spesa	100%	25%	SI

La Camera di Commercio di Napoli è stata attenta anche nel promuovere l'aggiornamento professionale degli imprenditori nel campo marittimo; per tale ragione ha dato seguito alla Delibera n. 145 del 31/10/2013, liquidando nell'anno 2015 una prima tranche del Progetto denominato " Un approccio integrato per migliorare la sicurezza dei traffici marittimi nel Golfo di Napoli" dell'Istituto italiano di navigazione. D. Giunta n.145 del 31/10/2013.

Obiettivo strategico: 3.13 Incentivazione delle imprese ad alto contenuto tecnologico

Obiettivo operativo: 3.13.IA Adesione al Progetto "Tech - Hub" in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e il Banco di Napoli

Unità organizzative coinvolte

A4 AREA PROMOZIONE KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmi	Peso		Target 2015
Provvedimenti attuativi. Attivazione procedure previste dal Bando in collaborazione con l'Università Federico II e il Banco di Napoli	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dir. per l'assunzione di spesa	100%	50%	SI

La Camera di Commercio di Napoli, ha sostenuto un progetto molto articolato e complesso che ha visto come partner l'università degli Studi di Napoli Federico II e il Banco di Napoli al fine di favorire lo sviluppo dei progetti in startup altamente innovativi attraverso il finanziamento della formazione delle imprese selezionate alle quali è stato ulteriormente riconosciuto un contributo a fondo perduto per l'avvio dell'attività stessa ritenuta di meritevole interesse. Ha quindi confermato lo stanziamento sul Bilancio dell'esercizio in corso dell'importo di € 250.000,00 IVA inclusa previsto per il secondo ciclo del progetto denominato "TECH- HUB", già autorizzato con delibera n.81 del 4.8.2015 e la nomina del dr. Maurizio Maddaloni, quale componente del Comitato Direttivo e del dr. Nicola Pisapia, quale componente del gruppo di lavoro dell'ATS in rappresentanza della Camera di Commercio di Napoli, in sostituzione rispettivamente dell'Ing. Luigi Iavarone e del Dott. Sergio Mancini. Tale delibera però, su motivazioni e criteri sollevati anche in sede di ordinanze del Giudice contabile, non è stata attuata nel percorso di impegno delle risorse a tale scopo destinate. Delibera Giunta n. 93 del 01/09/2015.